



RENERATIANDO

el grande etrium fanto idio deli uatelecti de p
gratia da lui sono imhili et alui solo dato li
lia honore et gloria de tutte le operatione i
intelec huale e morale.

del mote
corporeo.

Enogliando el
Spectable e nohele cauahero mess Domenigmo piacentino tra
star cum grande reuerentia impetra a quella de semp p sua sancta
humanitate se dignato de socorer el dicho operante et tractante de
quella materia a bon fine. E pur uolendo molti opponer a questo m
oto azele e pelegrino opera do cu grande subtilitate e fatica de su
uenera cde pditoe de tempo. L operante argumeta in lo. 2. deli betida
contra di qsto dicendo lui ch tutte le colle se corompono e guastase se
le sono conuolte e menate indiuise cioe p le opatione extreme. Ela
mezanitate conserua. E bene del sauo Aristotel tractasse del motto
alquanto ilo. x. deli betida: in altre pte no pote mai cu sua subtilitate
saper canar el subtile del subtile de qsto motto corporeo mosso di
huoco aluoco cu mixura memoria agilitade e manira. Mixura de
terreno perzundo aiuto spirito el corpo p fantaxmate dicendo lui e
opponendo p argumenti boni e ueri ess questa arte e demonstratioe gentille
de tanto intelecto e fatica quanto ritrouer se possa. E nota ti
uogliando opera qsto motto p modo che tu nol condugi pli extrani dice

m. 2. deli betida

Aristotele

questa arte gentille hanere in se buntade natura : e molta prudenzia
in sua operatione

Nota de niuna creatura creata che habia in se de natura inin-
camente de questo motto gentille. *Et* capace sia. Digando lui che
zopi gobi gucci de tutti li ministerij aprensini sono. Saluo che de
questa operandese seria scussa. Adomque li bisogna prosperita
de fortuna che e belezza : impero dice el proverbio. chi idio fece
bello non fece tutto pouero : Adomque bisogna che La natura
habia adoptado e scolpido lo operante de questo mestiero da Li
pedi fino alo capo digando pero questa bellezza non satiffare La
virtu de questa gentile arte

Nota perche non ess'ingnorante delo intellecto da dio datto
che oltra li adoptado p natura de belezza. Vogliando ti imparare
e curare el constructo de questo gentille mestiero : lui dice che el
fondamento de questo sia : mesura laquale mesura : tutte preste-
ze e tardeze secondo misura. Oltra di questo e necessio hanere
una grande e per fonda memoria laquale e teorica de tutti Li
motti corporali, Naturali e Accidentali *Et* aptene a tutti li operanti
secondo la forma de la compositione de le danze. E nota che oltra
a tutte queste cose e bisogno hanere vna grandissima e gentile azi-
litate e maniera corpora. E nota che questa agilitate e maniera
p niuno modo uole ess' adoperata per li estremi. Ma tenire el mezo
del tuo monumento che non sia ni troppo ni poco cum tanta suavi-
tate che pari vna gondola che da dui rimi spinta sia per quelle
undicelle quando el mare fa queta secondo sua natura
Alcando le di *Et* undicelle cum tardeza e allibi
dolle cum presteza. Sempre operando el fondamento
de La uita aoe misura Laquale e tardeza. Ricor-
perada cum presteza

9
Ota etiandio e apri lo intelecto. Le unaltra mexura laquale
e composta cum la gratia de la muneta de eldepartamento de tutta
la persona laquale e despetenda da le mexur mixchale dicte disop
Questa mexura eltereno e mexura l'giera e questa e quella
fa tenre el mezo del tuo motto dal capo ali piedi elquale non e
ni troppo ni poco e fate fugir li estremi secondo ha dicho l'ni qui disop

5
Oltra dico ati chi del mestiero nole imparar bisogna
na danzare p fantasmata e nota ch fantasmata e una p'steza
corpouille laquale e mossa cum lo intelecto de la mexura di ota
imprima disopra facendo regina a cadauno tempo che pari ha
uer veduto lo capi di meduxa como dice el poeta cioe ch facto
el motto sij tutto di pietra in quello instante et in instante multi
ale como falcone ch p pauc mossa sia seconda la regola disopra
cioe operando mexura memoria maneta cum mexura de
terreno ednare

6
Presto e necessario ati operando questa causa ch
secondo motto sij buono pti e p altri cioe ch concordantia de terrenis
q'sia ch sempre ne retroinati secondo lo ell'composito cioe luno
cum laltro porzendosi aiuto facendo fine ale dance secondo lo
esse suo

7
R nota che uoiando prouar ch questo misterio e virtude p
accidentia. El sauo Aristotele dice in lo 2° ch in tutte le cose e
alama buntade naturalmente e intel dilecto e alcuno bene u
adomq fugando li estremi e malitia dunque e questa uirtu facendo
ricordo che Aristotele in lo 2° lauda la utropeia laquale del mezo
tene la uirtu fugando li estremi de lo forsihero campestre e
di quello che e giugolatore e ministro operando questo dilecto

p fignre triteza e molesta domq̄ e virtū ma non sapiamo noi che
la mezza e parte de prudentia et e ne le arte liberale. Ho sa
piamo ch̄ la memoria e madre de la prudentia laquale se aquista
p lunga experientia. ne sapiamo ch̄ questa virtū e parte de armo
nia e de mixtura. Ricordando el sano Aristoteli nel pmo che
Ali principi e monarchi e liato haue i suoi praxi guenneli
e condecenti. concludendo la operatioe del motto operadolo
alora fine ess. gentile pelegriano e no bele. hamto rispetto
ch̄ de molte parte e adoptato. Et la mediocritade da te
galante sia concluda questa virtū singular

R nota ch̄ p satiffare ati. lo ess de questo motto.
lui dice ch̄ de hie molti sono in operat de questa arte. deli
quali ne cana none naturalli e tri accidentalli. Li none
naturalli operati sono in lo pino. eli tri accidentalli operati
sono in lo modo. E p̄ bene dica el filosoffo ch̄ non se po dare
modo. dico modo el tacere. e pino lo dire. dico modo.
tra uno tempo el altro. dico pieno in nel tempo instanti. E
p consequente facendo nocto ati la natura e accidentia de gli
motti

R intendi e apri li ochi dicendolui ch̄ li sptoscripti sono tutti na
turali. cioe Sempio. dopio. repressa. continenta. reuerentia. meza
volta. voltatonda. mouimento. Salto. dicendolui ch̄ la natura
ansi medemo. necessariamente tutti li opera senza mezza. li tri
p accidentia sono li sptoscripti. frapamento. scorsa. ecambumente
quishi tri se acquistano p accidentia p̄ non sono necessarij sc̄do
natura

Ora ch̄ dopio. repressa e reuerentia. dice lui ess de uno tempo
sempio. continenta. meza volta. mouimento e salto sono de mezo
tempo. Voltatonda consiste dui tempi. E questo e secondo mo
tto vero de bassadanza. mezzado. maggiore e perfetta. Concludido

che scapamento scorsia e scambiamiento sono de uno quarto de tempo
tuttavolta operandone uno p tempo e non piu. E se p intelletto
tu fusti adoptado de questa uirtu ne poi mettere dui p tempo E
mettendogene dui contignera ciascaduno de li dicti uno octano de
tempo tuttavolta dicendo lui ch cadauno de li motti naturalli ha
biano suo ordine de mexure ede manere. fazandote ricordo che
quisti tri motti liquali se acquistano p accidentia. cioe scapamento
scorsia / scambiamiento sono quelli che fano face uarietade ali
motti naturalli. E principalmente a questi soptrascripti cioe sem
pio doppio, repera, uoltatonda. E nota ch lo scapamento piu
de li altri se adopera, pch in tutti questi quatro nominati qui disopra
sadopera p tutto. resalnando quando dai mezanolta incano de uno
doppio poi adoperare la scorsia. E nota ch lo cambiamiento se adopera
senon in la compositione de le bassed. an. o secondo uederai sequentente
in una laquale e nominata Coroua. dicendo lui ch ritrouare
mai non si potera niuno optimo magistro del mestiero. Saluo
se da lui non e operato la uarietade de la manera laquale diffi
cilissima e. operando pero insieme mexura soprattutto de laquale
mexura alquante demonstratione ne faremo.

Ota e priegoti uogli aprir la uirtu de lo intelletto ad intendere
che cosa e mexura de motto. et andio como sono compisiti li motti
sopra le mexur. Mexura generalle secondo canto ouer sono o
monimento. consiste in mexurar el pieno cum lo uocelo mexurar
el tacere cum lo adu. del sono mexurar el monimento del corpo
cum la prompta del pede. altramente non se potera ritrouare
principio ni mezo ne fine a questo motto de danzare. E sopra
a questa mexura generalle sene caua quatro particulare. La
prima liquale e piu lunga de le altre. Se chiama p nome la alle
danza de maior imperfecto. La 2^a mexura se chiama quaderna
ria de menor imperfecto. liquale p distantia de tempo e piu

strecta de la bassadanza uno sesto. La 3^a meura se chiama per
nome Saltarello de mazor pfecto. Voi dir passo breuint e questa me-
xura p distantia de tempo e p: strecta de la quadernaria uno altro se-
sto che uene ad ell uno terzo piu strecta de la bassadanza. La 4^a et
ultima meura se chiama p lo uulgo pua de menor pfecto. Questa
calla del Saltarello p distantia de temp uno sesto. Siche adunque
questa meura ultima dicta pua uene ad ell piu strecta de la basse-
danza tri sesti. ch contene la mitade. In queste quatre meure con-
siste el motto del danzador e del sonator. piu largo e piu presto. Et
in questo se cognosce tutto lo intellecto / e tutta la ignorantia deli sona-
tori. che de bassadanza uno canto sonerano e sempr p puoco itelecto
strenzerano el canto fino ala fine. e poi dirano hauer facto una me-
xura dicendo buxia e arario factone tre. Pch el principio del canto sono
seca stato largo. et hanera haunto lordine de mazor impfecto. Et tu
sonator p puoco itelecto. strenzando la meura del canto de subito
p distantia aruarai ala quadernaria. Non seca de cano del canto.
ch p distantia de meura intrato secai in lo saltarello e questo pro-
cede. che la operatione del corpo e mazor. che quello delo itelecto
el quale itelecto mette freno ale mane. impo sene trouano pochi
de honi. p omni oyello non cognosce el grano vnde dice el
prouerbio. e necessario uiner le oxe aprono li pauci. cioe ch
li ignorantu uiueno apresso le dimitie. Siche habiando tractado
la separatione de le meure. uoria alquanto tractar di modi de le
meure. E se tu g^o me dimandi ch differentia de modo
e tra la bassadanza ela quadernaria in la operatione del danzar.
Ditotelo. Nota ch la bassadanza la quale e de mazor pfecto
se comenza el suo tempo in lo modo e compisse in lo pieno. La
quadernaria la quale e de minor impfecto e lo contrario che
tu primapij el suo tempo in lo pieno e compisilo in lo vnodo e
prouetello. Nota ti sonator quando comenci a sonare vna
mesura de bassadanza sempre comenza el sonarano puotosto che

4

che la bota del tenor quello sonano che tu comenci si el uodo e la lo-
ta del tenor sie lo pieno. E in la quadernaria laquale e de menor
imperfecto farae el contrario che tu sonador sempre recommenzarai
la bota del tenor e quella del sonano tutto insieme. Ad insan-
dote che la quadernaria sonandola le sie bote del tenore uano
piu equale o distantia che quella dela bassadanza, altrimenti
la canaristi fuora del suo ordine. Ma la bassadanza pche e
piu larga como e dicto disopra li poi metter le botte del tenore
como te par e piace pur ch tengi misura. E tu dancador nota
ch quando voi començar una bassadanza semp fai uno mouime-
to insuso inlo tuo ess manti che lo passo faci la prompta del pede.
Quello mouimento sie el uodo e lo passo cum la prompta de lo
pede sie lo pieno. E in la quadernaria e lo contrario che tu
recomenci cum lo passo promptando lo tuo pede. E questo e lo pieno
laltro passo che siegue e lo uodo. Questa e la differentia del
modo del sonar edel danzar de la bassadanza ede la quadernaria.
Manca adix el modo del saltarello ede la pua. Nota che
lo saltarello ha lo suo nascimento dala bassadanza pche se ricomeza
el suo tempo inlo uodo como la bassadanza. Ede de mazore e
perfecto. Ma lie differentia de distantia como e dicto disopra e
piu stretto uno terzo dala bassadanza e dala quadernaria uno se-
sto. E nota che la pua de de minore imperfecto e el suo nasci-
mento dela quadernaria pche se comenza el suo motto del tempo
inlo pieno como la quadernaria. Ma lie differentia de distan-
tia che questa misura dicta pua cala uno terzo dala quadernaria
E dela bassadanza cala tri sestu como ho dicto disopra e viene a
calare la metade como uidi qui suso questa carta. Laquale
carta dimostria le distantie de le misure como se dice sonar edixar
piu presto e piu largo e p questo modo se fa differente el motto cor-
poreo.

Do sono Bassadanza de le me-
sona. et in loperare de mi-
si danzare lo in sonare ben
sia data lopera.

Do son misura quadernaria Sex
sonatori mi fano ragione lor
vno sexto callo da la mia re-
di me se uoglia regere de la ba-

Do sono Saltarello chiamato ^{te}
da la bassadanza e se gli sona-
partire retroverano che tengo
na e della pua.

Do sono pua per nome ^{me}
la piu trista per che da gli
prestecca tanto me faccio inã

Salta ter

Quader Sex

sure regino e merito di portar
poche genti hano ragione e du
di me l'adopra. forza che da li celi

to per nome chiamata, e se gli
retroverano ch per compitione
gina e se l' Sonatore sono bene
ladanza e del Saltarello tengo il mezo.

Do passo' brabante ch dui sexto callo
tori prudenti mi uogliono com
il mezo de la misura quaderna

Do chiamata e de le misure son
villani sono adoperata e per mia
gi che tengo el mezo de la bassadanza

go rello

to naria

12
Nota e intendi a fine che de ignorantia non me incipi Ad
uillandote che questa alo interdar e subtilissima uogliando lui de
tu sapi e reuolui tutte le mezure a tuo modo cum ragione p natura, or
p accidentia. Nota p natura dar el suo ordine aciasiduna
mezura de la sua distantia, cioè de larghezza e de presteza di tempo
p accidentia saper separar tutte le mezure, cioè de dui tempi de pi-
ua farne uno de balladanza, e de uno tempo de balladanza tempi
dui de pua, e de dui tempi de saltarello, uno tempo de balladanza
e de uno tempo de balladanza dui tempi de saltarello, e de uno
tempo de saltarello uno tempo de balladanza, e de uno tempo de
balladanza uno tempo de saltarello. Nota etiamdio mettere la
quadernaria in la balladanza, e la balladanza in la quadernaria,
el saltarello in la quadernaria, e la quadernaria in lo saltarello.
Mettere la pua cum la quadernaria, e la quadernaria cu
la pua. Altramente tutti quilli che se intrometteno de qsto
misterio auole ess boni e optimi e frustra, se lo intelletto suo no
e capace de tutte queste operatione, per ali operanti e necessario
hauer la mezura de tutte le mezure, e questo e el primo
fondamento de questo misterio, como e dicto disopra in Locepto
terzo uogliando imprima tractar de la mezura de balladanza
laquale e de maior ipfecto quante mezure soli po operar in lo
motto corporeo, lequale mezure hano suo ordine p distantia
e quelle non hano suo ordine. Ma p distantia accidentia de
intellecto se pono operar como e dicto qui disopra.

13
Nota che la balladanza laquale e de maior ipfecto dico
se po danzare p modi cinq, de li cinq dui hano suo ordine
p motto de compartitione de tempo, li altri tri p accidentia
lo intelletto li po spartirli e danzarli. Ma piu difficile sono
quisti altri tri motti che li dicti dui, impero che li bisogna

metter una grande p̄teza e tardeza a quelli motti liquali no hanno
suo ordine. p̄be lo intelletto sic cum fuora del suo ell. / E nota
che quelli dni che hanno suo ordine p̄ motto de danzar. lo p̄mo ordine
de motto sic lo suo ell. cioè che la balladanza e de mayor imperfecto
questo non se po negare. / lo secondo ordine p̄ motto sic la mexura
de menor p̄fecto. liqual e la p̄ua. / E nota como dico disopra in lo
capo xii. che la mexura de la p̄ua e la sesti tri dala balladanza.
p̄ mitade. mettandoti. Se tu spartirai la mexura de la balladanza
p̄ mitade mettandoti dni tempi de p̄ua in uno de balladanza
tu ritrouarai el tuo ordine p̄ motto. e si tel prouo. che uno tempo de
p̄ua se uno dopio. metti adonq. dni de quelli dopij in vno de
balladanza ritrouarai el uero del t̄yo motto dicendo lui hauerne
fatto experientia grande. laquale produce ellectiōne. / e nota che
voglio diffinire li altri motti tri liquali sono difficili. p̄ch non hanno
suo ordin. el primo chiamato motto quidernario. posse danzare
su la balladanza. elquale motto quidernario se consiste in suo
compimento vno dopio cum uno frapamento in uno tempo. y
eti galante poi metter questo motto in uno tempo de balladanza.
una sera alquanto uno poco largo como dico disopra in lo capitolo
xi. et p̄u stretta uno sexto la quidernaria de la balladanza. Ma
a p̄caue fuora tutte le dubitatione. nota che questo motto q
uadernario. p̄che dico sera alquanto largo. et ate parca presto
p̄ch uno tempo de balladanza ha solo uno dopio naturalmente. e
questo ha uno dopio e uno frapamento. impero te pare p̄u
ueloce. ma uogli te mostri sera largo. va e fa uno dopio de
balladanza. e fali uno et hui frapamenti uederai chel motto q
uadernario sera alquanto largo. aduisandote che lo frapam̄to
de la quidernaria ponendolo in su la mexura de la balladanza
se fa in su el piero. e quello de la balladanza. cioè lo frapa
mento se fa uel uinodo. e questa differentia e da luno
alaltro. et hui el primo motto difficile. El secondo

molto difficile / e che tu poi danzar indii modi el motto del saltarello sulla balladanza / el pmo sic che tu poi metter uno tempo de saltarello in uno de balladanza / ma lo saltarello sera largo pche dico di sopra in lo capto xi. ess piu stretto el saltarello uno terzo de la balladanza / impero ponendo uno tempo del saltarello ser in uno de balladanza sera largo / et e difficile a farlo ma e de maggiore intelletto / / o secondo modo di poi danzare lo saltarello sulla balladanza / tu poi metter diu tempi del saltarello in uno de balladanza / Ma siano pssissimi ponendoli diu tempi / pch dico qui de sopra la pua ess limitade de balladanza / e lo saltarello / e pin large de la pua uno sesto / adomq ponendoli diu tempi de saltarello in uno de balladanza serano pssissimi / ma e de zentile intelletto a saperlo far / et hai el quinto modo elquale se po danzar infu la balladanza / Adomq resta tractar p quanti motti se po danzar su la quadernaria

Ora de la quadernaria dico se po danzar per modi quatro / lo primo modo ha suo ordjne / danzando ti uno a pio / e uno traspimento drieto a lo dopio / in uno tempo de quadernaria / / el secondo modo / tu poi danzar balladanza su la quadernaria / cioe metter uno tempo p motto de balladanza in uno de quadernaria / Ma la balladanza non haxa suo ordjne / pch in lo capto xi. dico la balladanza ess piu larga de la quadernaria uno sesto / adomq danzando tu balladanza su la quadernaria / sera la balladanza alquanto psta / e pero non ha suo ordjne de motto / ma pche se muda prolatione / e bello a qui el la fare / ma no e biua da bagoni / El modo terzo posse danzar saltarello / cioe y mettere uno tempo per motto de saltarello in uno tempo de quadernaria / ma sera lo saltarello alquanto largo / pche lo saltarello in lo capto xi. dico ess piu stretto de la quadernaria uno sesto / sicy / non haxa suo ordjne / ricordandote chel motto del saltarello / e uno dopio am uno salteto / e quello de la

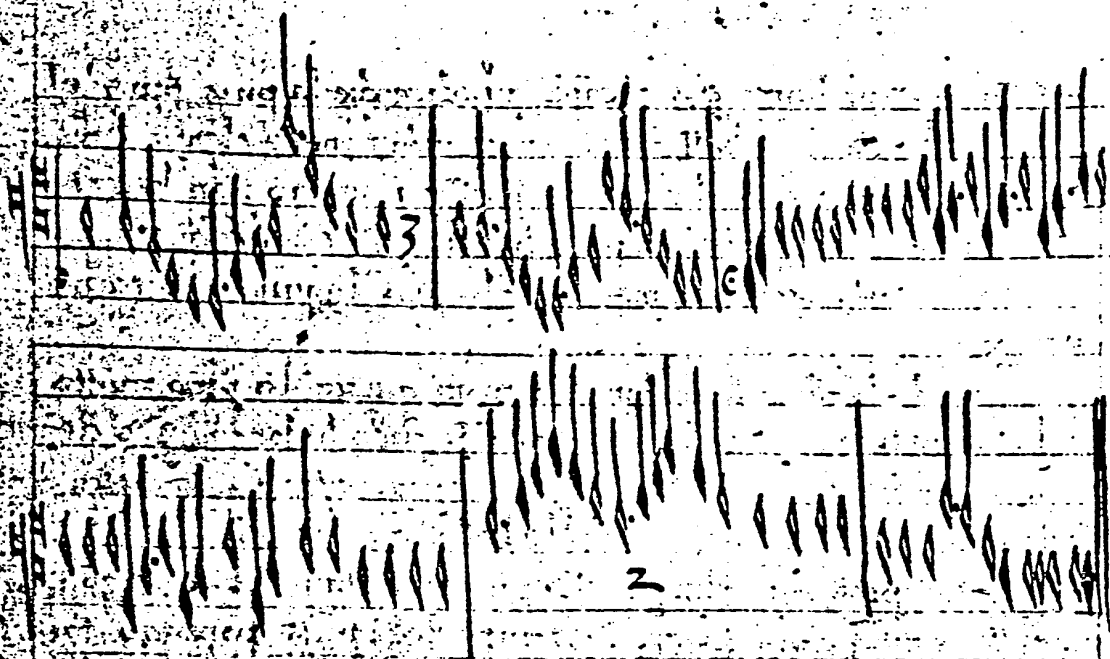
quadernaria / e uno dopio cum uno scapamento che piu lungo co-
mo e dicto disopra in lo capto .xiiij. El modo quarto se po dan-
zar su la quadernaria el motto de la pua / cioe che tu poni dui
motti de tempo de pua in uno de quadernario / ma se currimo
alquanto pti / pti la pua p motto ritorna el mezo de la
balladanza / e pte la quadernaria e piu stretta dela balladanza
uno sesto non hara dicto motto suo ordine / ma pur spelle uolte
se adopera questo motto su li triumpho quando li feri sono caldi
dela calura de dio baco ponendo la sera fine a la danza

Ora de el saltarello p motto se po dividir in modi anco / el
primo motto ha suo ordine de mayor pfecto in lo suo esp de sua
meyura / El motto secondo posse danzar balladanza cioe che tu
poi piolare dui tempi de saltarello e metterli in uno tempo de
balladanza / Aduisandote che e difficile / enone brada da bagoni
pche e meyuza largissima / impero se cognosce li boni intelecchi de
coloro che meyuza no largo / e che sano metter tempi dui p uno
ricordante de lo motto non uene hauee suo ordine / El terzo
modo posse danzar ancora el motto de la balladanza suso lo saltarello
cioe che tu poni uno motto de balladanza in uno tempo de sal-
tarelllo / ma sera pssissimo e ueloz de dicto motto / fazandote ri-
cordo de in lo capto .xi. dico lo saltarello esp piu stretto de la
balladanza uno terzo / impero lo motto de la balladanza no hara
suo ordine / El modo quarto se po danzar la quadernaria in
lo saltarello cioe mettere uno tempo de motto quadernario
in uno de saltarello / ma lo motto quadernario sera alquanto
psto ricordante / che in lo capitullo .xi. dico la quadernaria esser
pui larga del saltarello uno sesto / adomq el motto no hara suo or-
dine / El quinto modo e ultimo se po danzar el motto de la pua
de menor pfecto in lo saltarello / cioe poner tempi dui de
pua in uno tempo de saltarello / ma lo motto de la pua sera

preſſima ricordante che el capto .ii. dice de la pua tene el
mezo p diſtancia de la balladanza e uogliando tignesse el mezo del ſal
tapello ſeriano li tempi dui de pua pſiſſimi impero non haria
ſuo ordine ma e bello a ſaperlo ſpartire. Reſta die quanti modi
ſe po operar el motto in la meſura de la pua laquale e de menor
pfecto

6 Ota de la pua ſe po danzar p molti quatro lo primo motto y
ha lo ſuo ordine in ſuo eſſere el motto ſecondo ha lo ordine ſua de
motto cioè de pigliando dui tempi de pua e farli uno motto de
balladanza ſolo dicti dui tempi. la balladanza hara ſuo ordine
p diſtancia pche e piu larga de la pua la metade. Lo terzo mo
tto poſſe danzar quadernaria ſul tempo de la pua ponendo tu
danzator uno motto quadernario ſolo dui tempi de pua. Ma
ſera alquanto pſto pche como dico diſopra la pua eſt el mezo de
la balladanza e la quadernaria calar uno ſeſto dala balladanza
Non ſe potera tuor dui tempi p uno adonq non haria ſuo ordine
7. El quarto motto ſe po danzar Saltarello ſu la meſura de la pua
pigliando ti galante dui tempi de pua e farli ſulo uno motto
de saltarello. ma lo saltarello alquanto ſera largeto pche cala
uno terzo dala balladanza e la pua e lo mezo de la balladanza
impero non haria ſuo ordine ma e zentile a ſaperlo fare. Do
nendo fine ale dicta meſur e fazandote noto le fabricatioe
de le danze

Le infraſcripte danço ſono compoſte cuſi il canto come le
parole per lo Spectabile & egregio cauagliero Miſſer
domenico da piſſenza ſaluq che il canto de la figliaguilia
mino che e ballata franceſe, et ſopra eſſo canto el dco
Cauaglier ha compoſti i dca balli.



Belguardo imballo / cioè uno homo e una dona .

Prima fano tempi .vi. de saltarello . et a fermate facendo
duppi quattro de balladanza insieme / comenzando al pede sinistro
e fazando fine al drito / e poi fano duppi .tri. suso el pede sinistro
finendo suso dicto pede / e poi sempj .dui. comenzando a lo pede
drito e fazando fine dal sinistro / e fano duppi .tri. suso el pe drit
to / facendo fine dal dicto pede / poi fano due represe . una suso
el pe sinistro e l'altra suso el drito / a uno mouimento / e tempi
dui de saltarello largo / comenzando a un lo pe sinistro / e faedo
fine dal drito / a un due represe / una suso el pe sinistro / e
l'altra suso el drito / e fano uno mouimento a tempi .dui. de
saltarello largo / comenzando dal pe sinistro / e facendo fine dal
drito / a un due represe / comenzando sul pe sinistro / e poi fano
tempi .cinq. de balladanza cioè passi .dui. sempj comenzado dal pe
sinistro et uno dopio suso dicto pe a uno poco di reuerentia et
una reprela suso el pe drito / e continetis due comenzando y
dal pe sinistro et una reuerentia suso dicto pe / doue consiste uno
tempo de balladanza . fine .

8

Bel reguardo nono, eua in homini dui et una dona inmezo e
ba' asse sul canto del uechio

Prima fano tutti tri de compagnia amano, tempi .xi.
de saltarello et affermale poi la dona, e nota ch' tutti dui li homi-
ni se parteno in instante fazando lo homo denanci dupij dui
comenzando cum lo pe sinistro e andagando inanti p mezo la sala
ala fila, e lo homo che dalcanto dela mandita de la dona fa
dupij dui, comenzando cum lo pe sinistro, tornando indrieto et
in capo de dicti dupij se uolta cum lo volto, uerso le spalle ala
dona et fano dicti dui dupij dicti homini luno quando laltro
cioe luno inanti elaltro indrieto

Or nota ch' tutti tri vengono a remanere ala fila luno drieto a
laltro ritrouandole la dona inmezo fazando tutti tri de compagnia
dupij dui inanti ala fila, comenzando cum lo pe sinistro, e poi
fano dupij tri suso el pe sinistro tutti tri pur inanti ala fila et
dano una meza uolta suso el canto sinistro, facendo continentie due
comenzando suso el pe drito, e uano uia tutti tri ala fila, cum tri
dupij suso el pe drito, ritornando p ro indrieto, e dagando una
meza uolta suso el pe drito, fazando continentie due, comenzando sul
pe sinistro, e una rimerentia sul pe sinistro de uno tempo tutti tri

A presso, se fano tempi dui de saltarello largo fazando tutti tri uno
de dicti tempi inanti ala fila e affermale la dona, e li dui homini
fano laltro tempo de compagnia, cioe el primo homo da una
meza uolta sul pe sinistro, tornando indrieto cum lo dicto tempo
de saltarello, comenzando cum lo pe drito, dagando una meza uolta
sul dicto pe, et affermale equale ala dona dalcanto sinistro, e
in questo instante laltro homo che de drieto fa dicto tempo de
saltarello, comenzando col pe drito, euerendo equale ala dona
dala sua mane drita affirmandosse tutti dui dicti homini

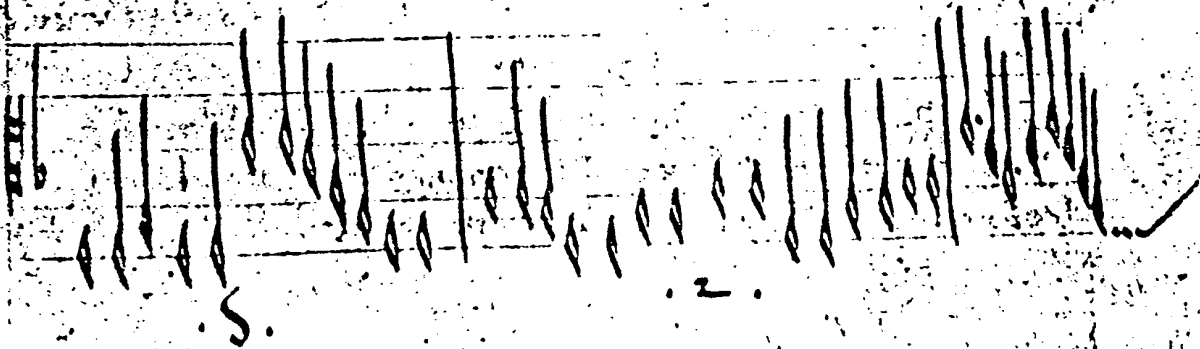
Nota ch' in questo instante, ch' li homini hano dato el dicto el
dredano boto del dicto secondo tempo de saltarello la dicta dona

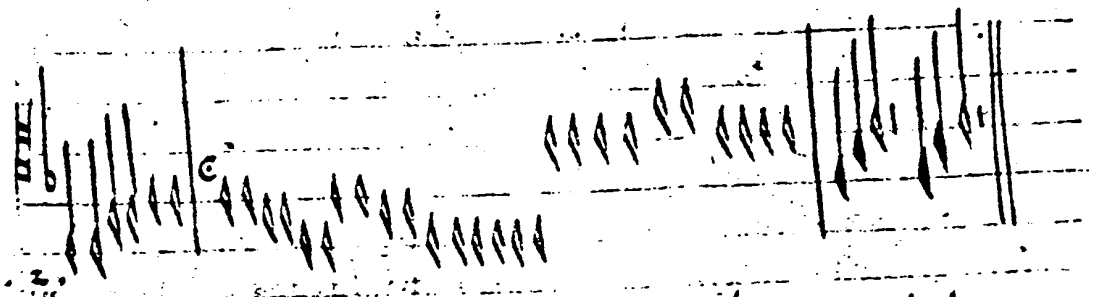
siye cum vno doppio manti comenzando cum lo pe drito e afferma
se poi tutt dui li homini se moueno cum uno doppio suso el pe drito
ritrouandosse incapo de dicto doppio tutt dui equali ala dicta dona
Apresso se fa tempi dui de saltarello largi. cioè vno de dicti tempi
tutti tri in compagnia manti essendo equali. poi la dona si se
afferma. e li dui homini se moueno facendo laltro tempo
cum lo pe drito e scambiando posta. cioè quello che e dala
mano sinistra de la dona va denanciua ala dona: et quello che e
dala mano dritta va dedito ala dona facendo unarezanolta
sul canto drito. e rimanendo equale ala dona: e quello che passa
denanti da una volta tonda suso el canto drito rimanendo equa
le ala dicta dona facendo tutti tri de compagnia continente
due va comenzando sul pe sinistro.

Ancora nota che se faro tempi sei de balladanza. cioè tutti tri
fano in compagnia dupij dui manti comenzando cum lo pede
sinistro. poi se afferma la dona / e li dui homini se moueno in lo
istante. cioè lo homo che dala mane sinistra de la dona fa
uno doppio sul pe sinistro manti. e laltro homo fa uno do pedo
suso dicto pe indrieto: e poi tutti dui ritornano ale poste sue
cum vno doppio suso el pe drito rimanendo equali ala dona
facando continente due tutti tri in compagnia comenzando
dal pe sinistro. e una reuerentia suso dicto pede de uno tempo.

E nota che quello che ando manti nel principio de dicta danza
rimane dedito nel afine. e uolendola rifare el compagno va
denanti fine a questa danza.

Leonello incanto





Lionzello uedio aballo e in uno homo cum la dona
 M prima fano tutti dui amano tempi sei de saltarello co
 menzando cum lo pe sinistro in mexura quadernaria e a ferme
 poi lo homo fa uno mouimento e la dona li responde cu uno altro
 et lhomo poi passa denanti ala dona cu uno tempo de saltarello largo
 comenzando cum lo pe drito andagando equale ala dona dala sua
 mano drita dagando una meza uolta e a ferme poi la dona ge
 risponde cum quello medemo tempo di saltarello et meza uolta
 ritrouandose equale ala ma drita del suo homo et e tutto qsto
 sopra qsto mexura quadernaria e questa ltra pte seguente
 Nota ch lhomo se parte dala dona fazando passi quatro tempj in
 anti e uno dupio comenzando cum lo pe sinistro e a ferme poi
 la dona el siegue facendo li simili passi e dupij e a ferme
 A presso nota ch lhomo se parte dala dona e ua in anti cu dupij
 tri sul pe sinistro pur in mexura quadernaria e a ferme e la
 dona poi lo siegue cum li simili tri dupij e a ferme
 Nota ch lhomo se parte dala dona cum tempi tri in mexura de balla
 danza fazando sempj dui e dupij dui comenzando cum lo pede
 sinistro e poi la dona siegue dicto homo cum quilli medemi sempj
 e dupij a firmandose
 Ancora nota che lhomo piglia la dona p mano fazando insieme
 tempi septe di balladanza / cio pma re prese due comenzando cu
 pede sinistro e dupij dui e re prese due et a ferme fazando lhomo
 uno mouimento e la dona respondendog cum vnaltro liquali mo
 uimenti sono tempi dui in mexura quadernaria fine

Lionzello nouo. sul medemo canto ueshio cui homini dui cū una dona

^{in mezo}
M prima dicti dui homini cum la dona in mezo fano tempi dui de saltarello inmeura quadernaria e a fermase li homini. poi la dona se parte de mezo loro cum vno dopio sul pe sinistro e a fermase. Li dicti dui homini siegueno poi la dona, cum uno dopio andagando equale a lei. poi la dona se parte de mezo loro. e vnamanti cum vno dopio sul pe drito e a fermase. li dicti dui homini la siegueno cum uno dopio sul pe drito andagando equale a la dona e a fermase. La dona se parte andagando intorno a quisti dui homini a quisa de uno. S. fazando tempi octo de pua deliquali el quarto e lo octauo se fa impassi dui sempy suso el pe drito. e cadauno de dicti dui passi se fano in mezo de dicti dui homini e a fermase poi dicta dona in mezo loro.

Or nota ch li homini se parteno tutt dui de compagnia fazando y tempi dui de saltarello comenzando al pe sinistro inmeura quadernaria / cum vna uolta tonda comenzando dal pe sinistro vnde gli consiste passi tri sempy e una meza repressi a firmandose. poi la dona li siegue cum tempi dui de saltarello comenzando dal pe sinistro e quatro passi sempy. dogando in dicti quatro passi una meza uolta p ritrouarse guardax al contrario deli homini.

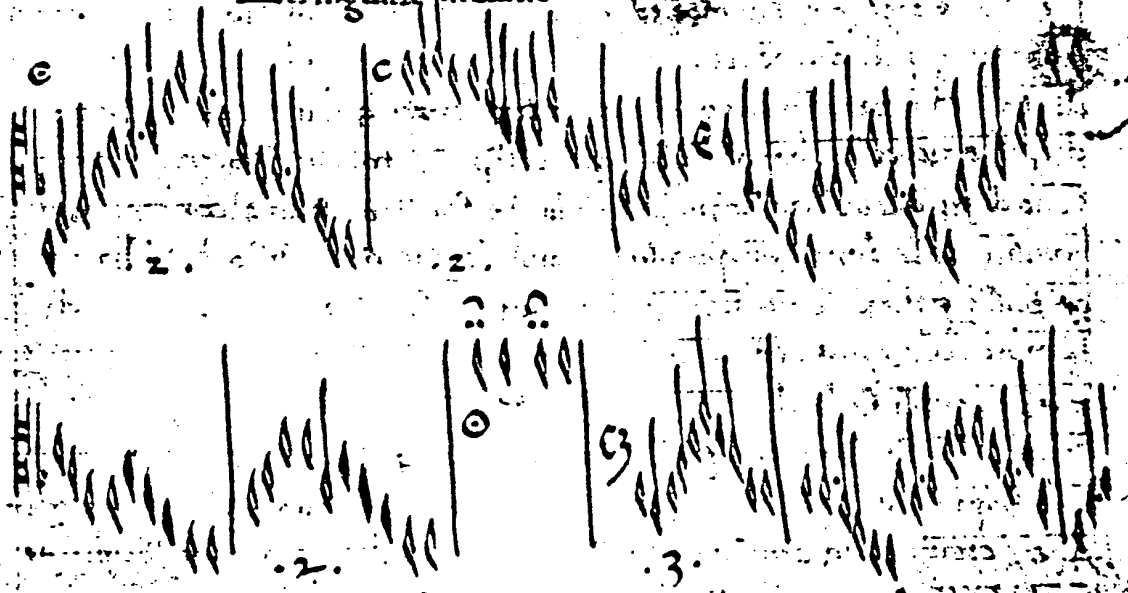
A presto nota che tutti tri se moueno in uno instante. e facendo dui py tri sul pe sinistro et in capo del terzo fano una posada suso el drito in tempo unodo, dogando una meza uolta andagando pero la dona al contrario deli homini cioè loco inanti e lei indietro. ritornado dicti dui homini et dona cum quilli medemi dicti dui py e posada e ritrouandose la dona in mezo deli homini guardando al contrario loco.

Nota ch la dona se parte dali homini a rouerse di loro fazando vno dopio sul pe sinistro e a fermase. li dicti dui homini vno inanti cum vno dopio sul pe sinistro e a fermase. La dona uol pua al suo inanti cum vno dopio sul pe drito e a fermase poi li dicti dui homini

Vno pur ala loc uia contrarij de la dona cum uno dopio sul pe drito
 Appresso nota Et in istanti dicti dui homini & dona dno una meza
 uolta sul pe drito riguardandose auolto auolto. fazendo represe
 due comenzando col pe sinistro continuate due e ruerentia vna
 suso el sinistro. afermandose dicti dui homini

Or nota che la dona se muoue eua incontra li homini cum vno
 dopio sul pe sinistro. e afermale. poi li homini vno incontra
 la dona cum vno dopio sul pe sinistro e afermale. et la dona
 bene incontra li homini cum uno dopio sul pe drito e afermale.
 Li homini uano incontra ala dona cum vno dopio sul pe dri
 to dagando una meza uolta suso dicto pe. e foudose hauere la
 dona eguale in mezo loro. fazendo tutti insieme una ruerentia
 sul pe sinistro. poi la dona si fa uno mouimento de mezo tempo.
 et li homini se respondeno cum uno altro et e fine

La ingrata incanto



La ingrata a ballo eua homini dui cu una dona in mezo

Al prima fano dui homini cum la dona in mezo tempo none in
 mezza di saltarello. e afermale li homini. Lasando la dona
 Nota che dicta dona ua inanti cum passi quito sempij in mezza

quadernata comenzando cum lo pe sinistro: poi li dicti homini si-
gueno la dona cum quilli medemi quatro passi ritrouandose, e
quali dei / La dona da una mezuolta suso ellato sinistro: donde
gli consiste passi dui sempij et uno mouimento che e indicta me-
xura guardando al contrario deli homini e poi tutti tri ununo istate
se trouano fazando tempi quatro di saltarello in sua mexicana Co-
menzando col pe sinistro intendando se li homini vadano al conte-
ario dela dona cioè loro uanti ela dona indrieto.

¶ A questo nota che se hanno afare tempi xvj. de balladanza cioè Li
dicti homini e dona se paradi luno delaltro dano una mezuolta sul lido
deito cum due riprese guardandosse nel volto luno laltro.

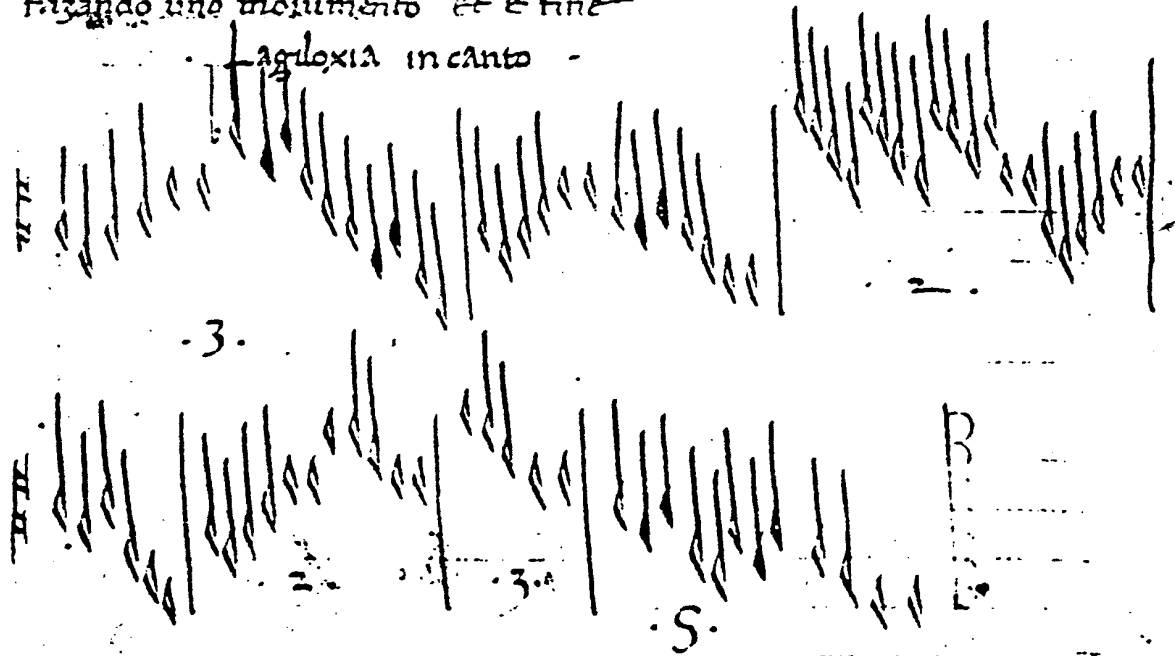
¶ Or nota che dicti dui homini e dona se parteno ununo instante cioè
li homini aparo aparo e ueneno contra la dona, ela dona contra
di loro cum passi dui sempij et uno dopio comenzando comolo pe
sinistro e digando una uolta tonda de balladanza ne le loro poste donde
li consiste passi dui sempij et una ripresa comenzando cum lo pe
deito. Ancora se uano alo incontro cum quilli medemi sempij
dupij e uolta che hanno facto qui disopra: poi dicti homini e dona
fano dupij quatro comenzando cum lo pe sinistro: per al contrario dicti
homini dela dona et quando la dona se ritroua apollo dicti homini
se passa p mezo et infine de dicti dopij se ritrouano esp largi dicti
homini dela dona edano unamezuolta suso ellato deito cum due re-
prese e cilli fa la dona.

¶ Nota che se fano tempi xv. in mexicana quadernata cioè dicti
dui homini e dona se ueneno alo incontro fazando passi dui e tre
due comenzando cum lo pe sinistro e questi dicti dui passi sempij et
tre prese se fano uolte tre homini e dona al incontro luno delaltro.

¶ Or nota che li dicti dui homini e dona se ritrouano in triangolo
et quello homo el quale se ala man destra dela dona se moue in
istante cum la dicta dona fazando tempi tri de puis in dicta
mexura andando la dona de deitruua da lo homo in torno

elo homo tra a la dona.

e lo homo ua ala dona difora uia ritornando diesto homo ala
 pista sua .afirmandose. et in questo instante la dona se ritroua
 in meza de diehi dui homini . el altro homo elquale e stato fermo
 na dintorno ala dona dentro na . el i dona de fuori a diesto homo
 facendo tempi dui de piu . e nota / che li diehi homini e dona
 se ritrouano ne le postz loro como erano nel principio dela danza
 facendo uno mouimento et e fine



Toloxia abalo eua in sei .zoe homeni tri . edone tre.

Aprima se pigliano homo uno et una dona p man tuti sei
 in thiope tre . Et ano tempi sei de saltavelo largi in mexura qua
 dernaria . diomenzando dalpe sinistro . e afirmale . intendandosse
 di uagino luna thipa driedo alatra . e largi p spathio de pasi tri .
 Ora nota di lo homo di se troua denanti . lala la dona la fayan
 do dupij tri suxo elpe sinistro in mexura quadernaria . andigan
 do denanti uia ala la dona . e ua atochare la man ala dona de
 mezo . eua una ruerientia suxo elpe sinistro . e afirmale .
 Lo homo di e . apreso la dita dona de mezo fa uno tempo di sal

tarelo in meçura quadernaria. parendose cun lo pe drito. e. ua ap-
reso la prima dona. e. li se afferma.

Apriso nota ch' lo homo ch' e. de meço alato la man drita de la
dona. si se parte e. pasa de nanti ala dita dona cun dupij tri luxo
el pe sinistro in meçura quadernaria. ritrouandose el dito homo ap-
so la dona de drieto. etochandoglie la man drita cun una rueri-
entia. e. affermalle.

Ora nota ch' lo homo ch' hauea p man la dita dona de drieto fa
tempo una de saltarelo in meçura quadernaria chomençando cun lo
pe drito. et andogando drieto ale spalle de la dona de drieto. ritroua-
dose. e. si se eguale ala mane sua stanci cun lo saltarelo. pchito.

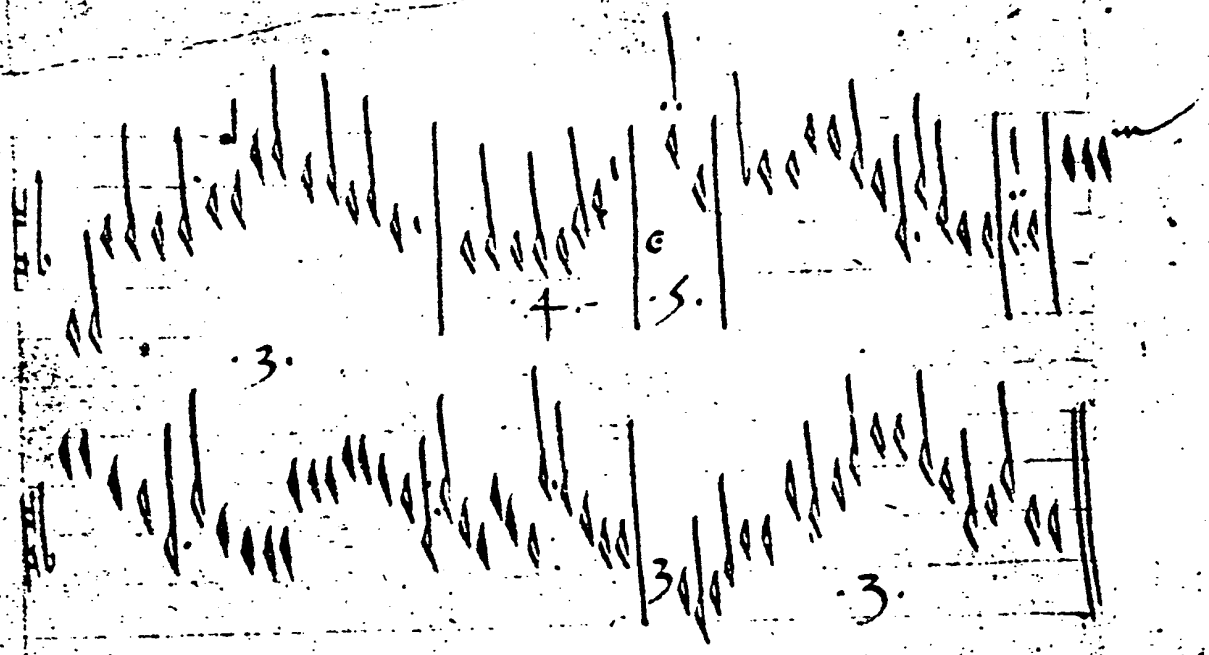
eguale ala duna de
pe drito. et andogando
drieto ale spalle de la
dona de drieto. ritroua-
dose. e. si se eguale
ala mane sua stanci
cun lo saltarelo. pchito.

Ancora nota, che tutti homini e done se mouero fazando tempi
otto de pua. lina chiopa drieto alalta p ordine. e. fermanso-
le due chiopa de drieto. fazando el primo homo cun la pma dona
meçualta suso lolato sinistro. in uno tempo de pua. e. fermaleno
La seçonda chiopa gli risponde fazando el simile. e. poi la terça
risponde ala seçonda. facendo el simile. e. fermale.

Ora nota. che cadauno de tutti li homini se ritroua guardâr nel
uolto ala sua dona. e. la dona alui. pigliandose cadauna de
loro chiopa p la mane drita fazando passi tri sempij començando
cun lo pe drito. e. scambriando posta. poi se lassano p la mane
drita pigliandose p la sinistra. fazando passi tri sempij. començando
cun lo pe sinistro ritrouandose ale poste loro. e. dagando li homini
una meçualta suso el pe sinistro pigliando le done p mano. fiz.

Nota ch' l' homo primo che era denanti nel principio de dicta dan-
za. se ritroua drieto nel fine. e. quello che era de drieto se
ritroua in mezzo. e. quello de meço se ritroua denanti. side se
necesso. ch' dicta danza se faci uolte tre. uogliando che cadauno
de li homini habino el douer suo.

Pizochara in canto di sonare



Pirochata a ballo, eua in homini quatro, e quatro done.

M prima vano uno homo e una dona p mano che uenero a ess
 chiope quatro, e itno large diete chiope luma da laltra p spa
 no de passi tri, mouandose tutti de compagnia, e fazando tempi
 xij de puia, poi tutte quatro le done la fermario, luma drieto
 laltra: Li quatro homini se moueno, fazando tempi quatro
 de puia dintorno ala dona sua comenzando col pe sinistro, e tor
 nando ale poste sue afermandose. Poi tutte diete quatro
 done se moueno tutte incompagnia fazando altri quatro tempi de
 puia dintorno ali snoi homini comenzando col pe sinistro, tornabo
 ale poste sue afermandose, e tuttauolta che se moueno tutti dieti
 homini e diete done cum li dieti quatro tempi de puia passino de
 nanti uia, cioe l homo ala dona sua, e la dona alo suo homo.

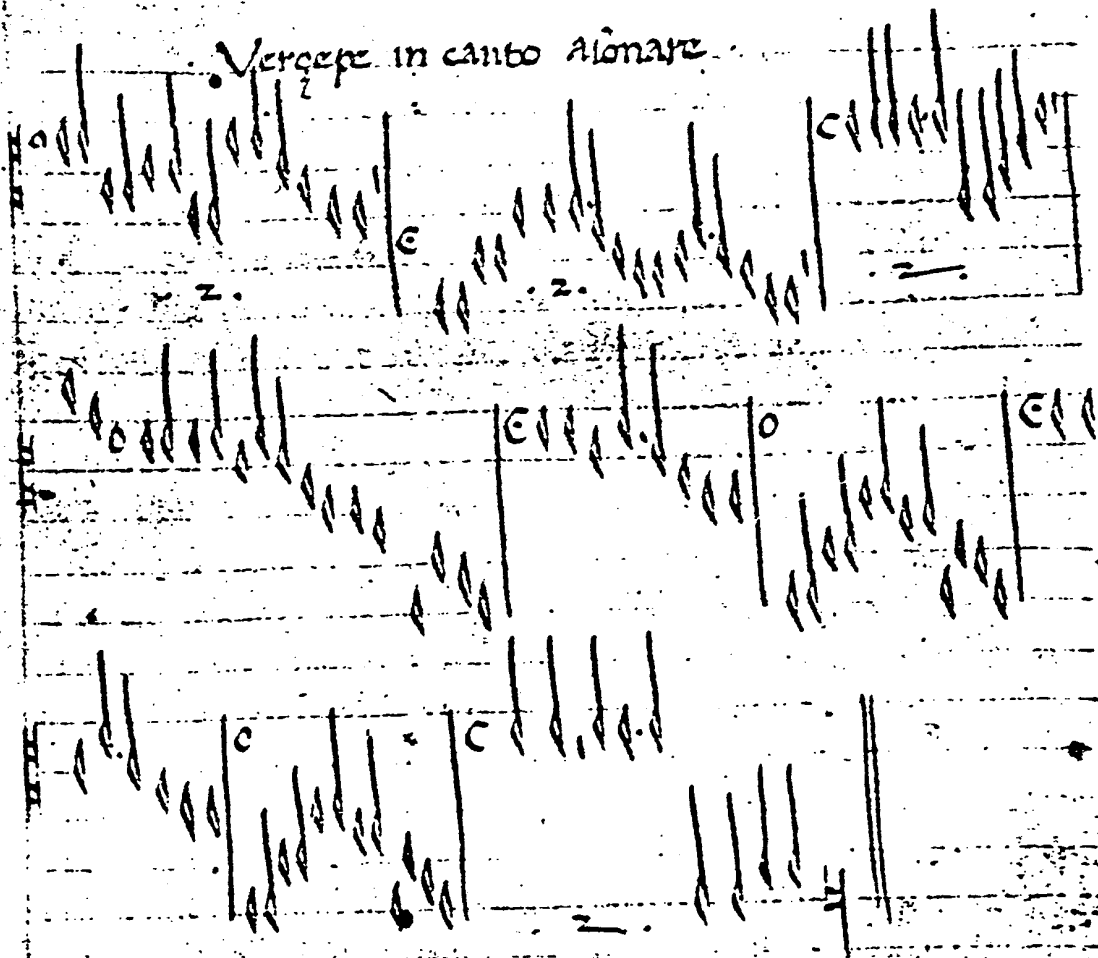
Or nota che tutti quatro li homini fano una reuerentia cum lo pe
 drito indrieto dunt tempo de balladanza tocando la man drita dieti
 homini ala sua dona, e mouese li homini fazando tempi xij de
 balladanza, cioe una reuera sul pe drito cum li dona sua amano
 lasandola poi e fazando passi sempj diu, e dup j. xl. comenzando

col pede sinistro passando el dicto primo homo davanti ala dona sua et and gando dintorno ale altre done insieme cum li compagni y chel siegue p ordine aguisa de una bisla e quando el dicto pmo homo e da la mane drita de la dona de dietro sene na drite an lo resto de li dicti dupi seguitandolo p lo simile i compagni Ritrouandosse tutti dicti homini equali ala sua dona dala mane drita pigliando cadauno de loro lamane drita de la sua dona e fazido una represa insieme sul pe sinistro e fermanse li homini

¶ Ancora nota che tutte quate le done se moueno seguendo la prima p ordine e facendo tempi vniij de saltarello passando la prima dona davantiua al pmo homo facendo dicti tempi de saltarello aguisa de bisla insieme cum le compagni sequente lei intorno ali homini como feceno dicti homini intorno ad esse ritrouandose nel afine de dicto saltarello ale loro prime poste del principio dela danza

¶ Or nota che la prime homo et la prima dona se fano represe due suso uno pede intcauso alargandose cioe lhomo fa dicta represe sul pe sinistro et la dona sul drito e poi li altri tri homini cum le done se pigliano p lamano fazendo tempi quatro de pua luno dietro alaltro e passando p mezzo la prima chiopa de le dicte tre ala prima chiopa che era alargata e affermansse tutte tre chioppe poi la prima chiopa de le dicte tre che era pullito p mezzo la alargata si se alarga cum quelle due represe suso uno pede de feceno el pmo homo e dona affermandose. Le altre due chioppe passano oltra cum tempi quatro de pua pasando la pma de le dicte due p mezzo a quella che se era largata poi se alarge cum quelle due represe de seno le altre due alargate e affermansse. Et la quarta chiopa passa p mezzo la dicta alargata cum tempi quatro de pua ritrouandose manni e pigliandose pmano tutti como de prima rimanendo la pma chiopa de dietro / e quella che era apresso quella davanti riman apresso quella de dietro.

Vergepe in canto aionare



Vergepe abalo eua in homeni tri. e doe done.

Prima ua uno homo in anti. una dona driedo. poi uno
homo. poi una dona. e poi uno homo de driedo. facendo tienpi
xi. di saltarelo con uno mouimento nel partire. andgando tu-
ti abila p hordine largi luno da laltro p spathia de pal. iij.
poi se affermano tuti.

Ora nota di lo homo di. e. de driedo. e quello di. e. in meco. fano
tuti dui in seme tienpi quatro e meco de baladanga in la me-
zo dupij dui comencando dalpe sinistro andgando denanti la
sladona di iano denanti. e da lo lato drito de dita dona. e
ciendo diti dui homeni dupij dui suxo elpe sinistro et una
prexa su lo pede drito facendo fine dal sinistro torcendo ne

nomina?

Vercepe in canto

Homo in dextera sua in homeni tu e dextera

Vercepe abalo sua in homeni tu e dextera

M prima un uno homo in anti una dona dextero poi uno
 homo poi una dona e poi uno homo de dextero facendo tempi
 xi. d. saltando con uno movimento nel partire andando tu
 ti a dextera p hordine largi luno da laltro p spachio de passi. iii.
 poi se affermano tu.

Ora nota di lo homo di e dextero e quello di e in mezzo fano
 tutti due in seme tempi quatro e mezzo de balladanza in la mezza
 3ae dupli due conuenendo dalpe sinistro andando denanti uel
 aladona di iano denanti ed a lo lato dexto de dita dona e fa-
 ciendo dita due homeni dupli due uno dexte sinistro et una re-
 prexa in lo pede dexto facendo fine dal sinistro tornando ne

li luogi suoi de prima e a fermansse. poi le done che risponde
con tempi dui de baladanza dazando una volta tunda ne li
luogi suoi medexemi con pasi dui sienpij et una repressa
comiencando con lo pe drito -

Apriso nota di tutte doe le done si se moueno con quelli pa
si medesimi e modi di feno diti dui homeni. andazando de
nanti uia al primo homo et a quello di sta de mezo. coe la pri
ma dona denanti uia al primo homo. et la segunda denanti a
quello de mezo. e a fermansse ditz done. poi tuti tri li homeni
se rispundeno. facendo quella medesima volta di feno le done

Ora nota di tuti li homeni e done se moueno tuti in uo
instante facendo tuti dupij tri in mexura quadernaria su
el pede sinistro dazando meza volta dalcanto sinistro. ritorna
ndo tuti in dritta ne le poste coe con li diti dupij tri e meza
volta su lo pede sinistro. a fermansse.

Ancora nota di lo homo elquale e denanti da una meza uo
lta su lo canto sinistro facendo tempi quatro di saltarelo. leua
do uno salto ne lo principio. dazando uno tempo eguale ala
dona ala soaman drita. uno altro tempo eguale alo homo di
e in mezo ala soaman sinistra. uno altro tempo eguale ala
dona de dritta. ala man drita. uno altro tempo ne la posta
de lo homo de dritta dazando meza volta. Ricordandote di
dito homo quando principia diti tempi quatro di saltarelo se
a mouere con lo pede sinistro. e fare fine con lo drito -

Ancora nota di lo homo elquale e de dritta da tuti. in quello
instanti di compagno se denanti. piglia quello salto e pigli
are quelli tempi quatro di saltarelo anteceditti. se moue
anchora lui pigliando uno salto in lo luogo se facendo
tempi quatro di saltarelo andazando ala posta del compagno
denanti edazando el primo boto eguale ala soaman drita. et
de la dona e lo segundo boto eguale ala man drita de la ho

de mezzo. E lo terzo botto equalle ala man sinistra delaltra dona
e lo quart' botto se uene atrouare ne la posta del compagno
suo ch' era in anti. e afermanisse tutti dui

Ora nota ch' le done tutte do se moueno e. fano du-
pij tri de basadanza andagando ne la posta luna de la-
tra. comencando la dona de nanti diti dupij cu lo pe-
drito andagando da lo lato de la man drita de lo homo
ch' e. in mezzo. E la dona de dritte comenza aui lo pe. li
nistro diti dupij eua dalcanto de la man sinistra de lo ho-
de mezzo. e afermanisse tutte due dute done

A presso nota che lo primo homo et quello de dietro se moue-
no facendo tempi tri de saltarello intorno ch' hano a presso y
ritornando diti homini ale loro poste comenzando l'homo de
nanti aui lo pe drito et andigando da la mano drita de la
dona et l'homo de dietro comenza aui lo pe drito andagando
dal canto sinistro de la dona e fermase

Nota che le done tutte due tornano ale poste sue scambiate cu
li dupij tri sopdichi. ma la dona di sopra se ha amouer cu lo
pe de drito. e quella de dietro aui lo sinistro p quello modo e
uia de semolono l'altra uolta como e dietro qui di sopra. Afer-
mandose dute done

Ancora nota che l'homo che in mezzo et ha polato, fa tempi tri
de saltarello pigliando uno salteto nel pmo comenzando dal
pe sinistro andigando da elado drito de la dona che lui ha de nati
e ritornando ne la posta sua

Ora nota ch' tutti tri li homini fano uno mouimento. e lo done
ge risspondeno como uno altro. poi li homini dano una uolta tonda
tutti tri in mexura de pua comenzando col pe sinistro donde
li consiste passi tri tempj fazanda dritta uolta. ne la posta
sua medema. E poi le done fano uno mouimento e tutti
tri li homini ge risspondeno aui uno altro. poi se done dano qlla

medema nella tonda che deteno li homini fine

Ma nota de l'omo che era denanti nel principio de dicta
clanza se ritroua de dietro nel afine e uogliando fare piu dicta
clanza ha arumar de dietro

Prexonera incanto da sonare

Handwritten musical notation on two staves. The top staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The music consists of several measures of notes, with some measures containing a '2' below them. The bottom staff continues the melody with similar notation, including a '3' and the word 'Intita' at the end.

Prexonera a ballo e ua in uno homo cupi la dona

Prima fano tempi quatro e mezo tutti ^{dui} amano de balladiza
cioe continente due comenzando col pe sinistro / passi tra tempy e
uno dopio a una reuerentia sul pe sinistro e fano questa pte due
uolte tutti dui insieme e fermase la dona

Or nota de l'omo lala la dona facendo inanti tempi dui e mezo
de balladanza cioe dui tempy comenzando col pe sinistro / e dui di
pij sul dote pe afirmandose / Poi la dona li risponde cum quella
medemo saluo b la se ha a paroe col pe dexto facendo dchi tempy
e dchi dupy sul duto pe ritrouandose apresso del homo e subito
dchi homo da inamezanolta sullato dexto in lo modo e poi si fa
tempi dui de balladanza palando de sopra da la dona dalcanta d
nanti e la dona desopra dui tutti dui in uno in lante facendo

cassi dui sempy. comenzando col pe sinistro et una reuerentia suso
 dicto pe rimanendo la dona de sopra alo homo / e nota de uolendo
 pigliarse p mano fazando diti dui sempy e reuerentia se po fare
 a qui el piage. Ricordante de la dona ha adandar manti fazido
 la parte tutta sopradieta de se l'homo / e lo homo ha a seguire e
 la dona fazando quello de la feze lei ne la pte sop'dicta ritro-
 mandose equali como nel principio de la danza

A noora nota de tutti dui insieme fano tempi otto. de pua de
 firmandose poi l'homo fa mouimento uno e la dona li risponde cu
 uno altro tirandose largi luno dalaltro p trauerlo passiti quatro / poi
 la dona fa uno mouimento / e l'homo li risponde como uno altro fazido
 altri quatro passiti tutti dui sul trauerlo. E poi dicto homo am dicit
 dona se moueno uiuno instante, am uno mouimento (e tempi y
 quatro di saltarello. comenzando col pe sinistro andandose al incontro
 e nel fine del pmo tempo pigliandose p la mano fazando li altri y
 tempi tri comenzando dal pe drito et e finita.

Bel fiore in canto

The image shows two staves of handwritten musical notation. The notation is a form of rhythmic shorthand, consisting of vertical lines of varying heights and dots. Below the first staff, there are five markings that look like '3.', likely indicating triplet rhythms. The second staff continues the notation with similar vertical lines and dots.

Bel fiore alullo e ui in hanni dui et una dona in mezzo
 A prima fano tempi .xii. de pua tutti tri insieme in mezzo

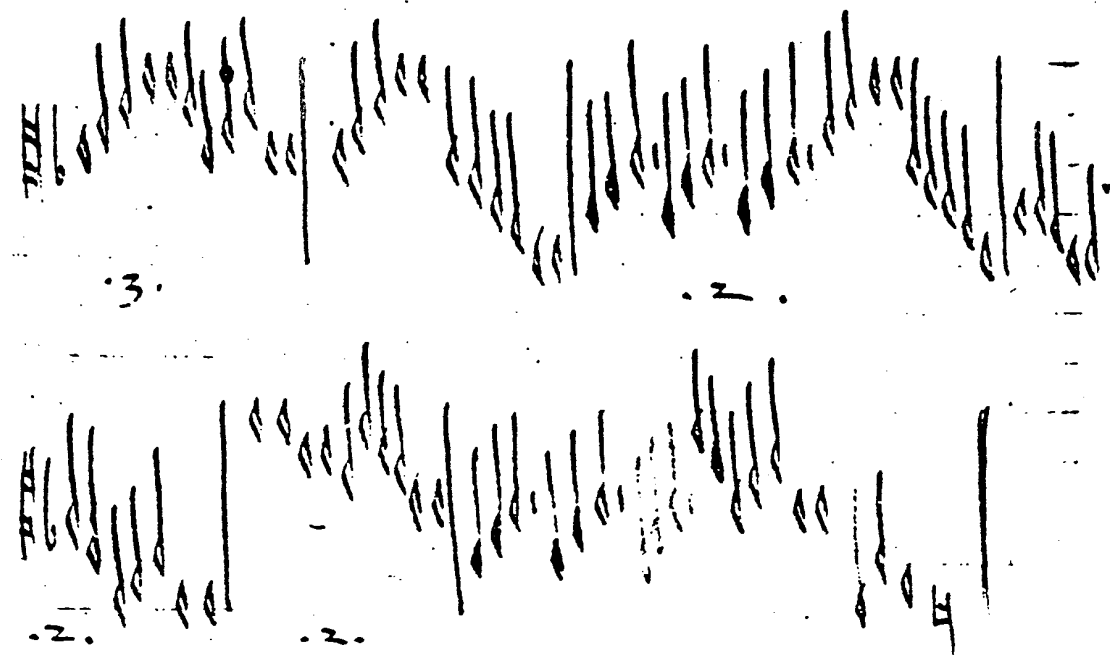
quadernaria e afirmanse. E nota che lo primo homo fa uno dopio in
anti sul pe sinistro lassando la dona e fermase poi la dona si lo siegue
andagandoge a presso cum uno dopio sul sinistro pede et afirmanse y
poi l'altro homo rimasto dedrieto fa uno dopio sul sinistro seguendo la
dona e fermasi intendandosi ch' uadino sempre adrito filo luno dietro l'altro
indicta parte ricordandote che dicta pte se fa in meua quadernaria

Nota che l'homo che davanti fa uno mouimento poi la dona li risponde como
uno altro e l'homo dedrieto risponde ala dona como uno altro

A presso nota el primo homo fa una uolta tonda donde li consiste passi
quatro sempy picoli comenzando col pe sinistro et uoltandose suso dietro
la afirmandose nel luogo suo medemo La dona li risponde poi cum
una uolta simile a quella afirmandose. L'altro homo li risponde
cum una uolta simile a quelle e afirmanse

Nota che lo primo homo se uolta suso lo lado drito guardando uerso
la dona et andagandoge dedrieto uia a lei et a l'altro homo cum dupij
tri sul pe sinistro afirmandosi desopto l'altro homo. Poi se parte la dona
fazando tri dupij p quello muoto fece l'homo afirmandose desopto da
l'homo che li andaua inanti e drito lui. Poi l'altro homo che uene ad ess
inanti se parte cum quilli medemi dupij e muoto e ordine fece el
primo homo et dona fazando incontinentemente dicto homo uno dopio sul
pe sinistro andagando dal lato drito de dicta dona nela posta del primo
homo e el dicto primo homo in quello instante passa cum uno dopio
sul pe drito da lo lado stanco dela dona nela posta de dietro del compa
gno afirmandose tutti dui dicti homini. Et la dona si se parte ai tempi
quatro de puia andagando dedrieto le spalle al homo desopto e pa
sando p mezzo li dicti dui homini e andagandoge inanti pigliandose p
mano tutti tri essendo la dona inanti et e finita. Ma nota che
fazando piu dicta danza la dona ua inanti e l'homo che e de dietro
sta in mezzo e l'homo davanti riman dedrieto

Anello in Canto



Anello abalo eua homini dui edone doe.
 M^a prima fano diti homeni edone moti oto di saltarelo
 in meçura de puua andagando in ciope doe large luna dalaltra
 p spacio de pali quatro ein co de diti tienpi li homeni lafa le
 done rimanendo in quadro. zoe th cascaduno de loro se guardi
 ne lo uolto. ecosi le done afirmandose -

Nota. th tutti dui li homini inistante fano uno mouimento
 ele done ge rispondeno como uno altro poi li homini uano Luno
 contra di laltro fizando tempi dui de saltarello comenzando col
 pe sinistro finiendo cum lo drito cum meçualta suso drito pe ri
 treuandose hauer cambiate posta afirmandose: poi le done fano
 uno mouimento eli homini li rispondeno como uno altro: scambi
 andose poi drite done p quelle modo fecero li homini afirmandose.

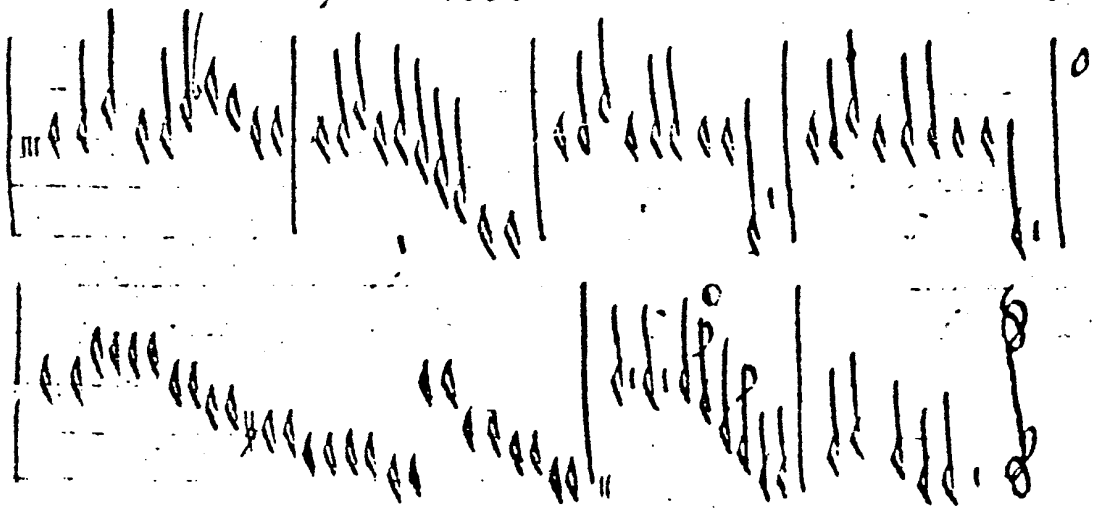
A queste nota th li homini fano uno mouimento / e le done
 ge rispondeno como uno altro. posta li homini dano una uolta
 tonchi neli logi suoi doue li consiste uno dopio afirmandose. Le
 done fano uno mouimento rispondandog li homini como uno

altro facendo d'oste done la simel uolta ch' feano li homini afir-
mandose

Anca a nota. ch' li homini fano tempi quatro de puia mouadose
sulo lato drito andagando de dietro ale done scambriando
posta afirmandose. ele done li respondono cum lo simile scambi-
ando posta e afirmandose

Ora nota ch' li homini fano uno mouimento ele done li respon-
deno como uno altro; fazandoli homini pur uno altro mouimento
rispondendose le done como uno altro facendo d'osti homini
una ripresa sul canto drito pigliando le lor done p' mano como
de prima et e finito

Martiana aballo incanto



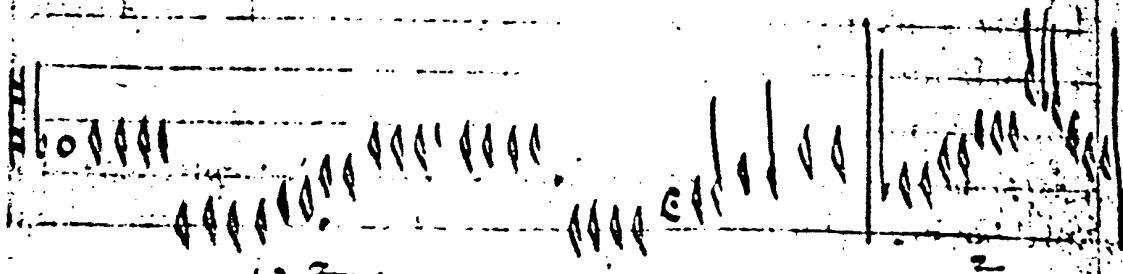
Martiana aballo. eua in uno homo e una dona.

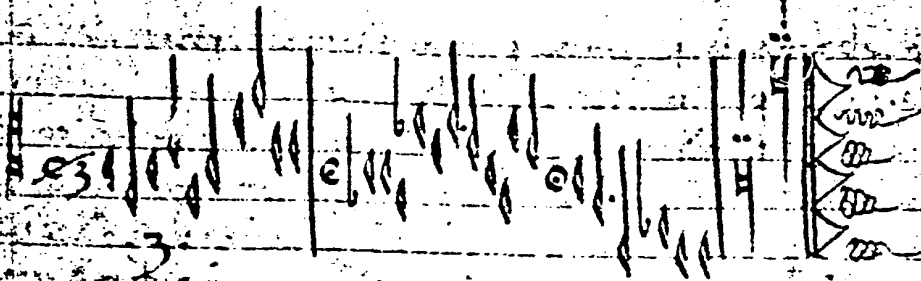
Prima fano amano tempi otto de ^{saltarelo} ~~de misura~~ quadernaria come
nçado cum lo pe sinistro afirmandose la dona. E lo homo ua in
anti cum frapaminti tri de piedi sixo el pe sinistra et uno tempo
de saltarelo facendo fine cum lo pe drito poi la dona sic que
d'ito homo cum quello medesimo afirmandose aplo lui
Ora nota ch' ella stare tienpi xij. mezo de baladanza. zoe

di lo homo et adona se pigliano p man facendo repexe doe co-
 mençando su lo pe sinistro poi se lasano p la mano piglian-
 dose p la man drita facendo passi dui tempi e uno dopo come
 cando con lo pede sinistro cfinendo cu dito pe andagando din-
 torno. Lasendose p drita man pigliandose p la sinistra facendo
 una repexa su lo pede drito e passi dui tempi e uno dopo com-
 encando con lo pede sinistro andagando pure alintorno. e lasen-
 dose per la man facendo passo uno tempo. 3oe lo homo ala uia di-
 ita e la dona ala uia de dietro facendo pure alcontrario.
 luno delaltro dupij dui comencando con lo pe sinistro dagan-
 do una meza uolta sixo lo lato drito p guardarse nel uolto face-
 do repexe doe e cuntinentie doe comencando con lo pede
 sinistro firmandose -

Ora nota di questa sia misura quadernaria. 3oe di l'homo fa uno
 mouimento ne lo suo luogo la dona se risponde con uno altro
 facendo poi tuti dui in uno instante uno dopo su lo pe sinistro
 alo in cuncto luno alaltro firmandose poi la dona fa uno
 mouimento l'homo se risponde con uno altro andagandose pure
 alincuntra con uno dopo sixo elpe sinistro ritrouandose apri-
 so e uolto con uolto. 3oe la dona da lo lato drito de l'homo. face-
 do tuti dui in uno instante uno dopo su lo pe sinistro ^{alintorno} saltando
 su lo drito facendo una posada / et e fine ritrouandose et
 dito homo e dona alato alato chome nel principio de la danza.

re Jupiter in canto a sonare





Jupiter abalo eua in homeni dui e una dona
M prima vanno deli homini inanti e la dona li ur dietro y
elaltro heme ur dietro ala dona andagando largi luno dalaltro
adrito filo passi tri
Or nota de tutti insieme ala fila fano tempi tri de ^{moto} saltarello i
mezza quadernaria fazando diehi tri tempi cu passi tri et uno
accipimento uno poco intancelo comenzando dal pe sinistro / e poi
tutti tri insieme dano una volta tonda de balladanza inlo luogo suo
medemo donde li consiste passi dui tempi et una repola de tempi
dui e tutta questa parte sepradiota se due volte in compagnia
A prelo nota che hemo de inanti si retorna in dietro con uno
dopio comenzando dal pe drito pando la man drita de la dona e
andagando ne la posta sua et in quello in stante la dita dona ur
ne la posta de lo dito homio con uno dopio su lo pe drito di
mandose / poi tutti dui li homeni se moueno andagandose ab
incontro con uno dopio su lo pe sinistro pihandose p la man si
nistra diambando posta riservando di quello di arma de dr
te da una meza volta afirmandose e quello di e in mezo
e la dona di e in anti semoueno tutti dui fazando la dona
dopo uno in dietro con lo pe drito etocando la man drita alo lo
de mezo e ritornando ne lo suo luogo de prima e lhomio dumezo
in quello instante pasa in anti ala dona con uno dopio su lo pe
drito fazando la man drita a dita dona ritouandose de riva
e fazando tutti tri insieme passi dui tempi et uno dopio ala fila in
anti comenzando con lo pe sinistro e falo questa parte uolte de

10
18

dunque que qualitate tienpi diexa de baladanza zoe cinque p uolta
ritrouandole tutti tri alepostz lce de prima in lultima uolta
Nora di poi se fano tienpi noue de pua butandose tutti su lo pe
drito dagando l homo denanti meza uolta ne lo uolto e fyan-
do dupij dui presto su lo pede sinistro andagando p mezo a la dca
el homo di ge etano de drie e in questo instanti dita dona e ho
de drie uagino in anti zoe la dona dupij dui el homo dupij iij
su lo pede sinistro ritrouandose l homo de prima de rieta dagando
una meza uolta su lo lato sinistro butandose su lo pede drito se q-
uendo l altro homo con dupij dui su lo pede sinistro et in inst-
ante la dona da una meza uolta su lo lato sinistro butandose
su lo pede drito tornando indrie p mezo li homeni con dupij dui
su lo pede sinistro dagando pure unaltra meza uolta simile ala
ltra sequendo l homo di ge de nanti con altri dui dupij su x di-
to pede e rimauendo in mezo diti homeni ricordadote di l homo
antedito va in anti adita dona con altri dui dupij ritrouandose
denanti. El homo di era de rieta di se ritroua al postz de nanti
da una meza uolta su lo lato franco butandose su lo pe drito
etornando indrie con dupij dui su lo pede sinistro p mezo dito
homo e dita dona dagando una meza uolta su lo lato sinistro
asimandose ne lo luogo so de drie. E nota de tutta qsta
parte sopradicta se fa p questo modo cioè l homo denanti fa dupij dui
indrieto e quatro inanti e la dona ne fa dui inanti e dui indrieto
e dui inanti el homo dedrieto ne fa quatro inanti e dui indrieto y
fazandoli tutti in uno instante e andagando caduno p mezo loro una
uolta ritrouandose ne le poste loro de prima.

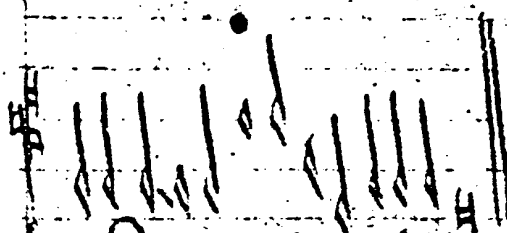
Aprillo nota de se fa tienpi quatro de saltarello / e dui de balladanza
cioe fanno tutti insieme ali fili tienpi dui de saltarello inanti co-
menzando colpe sinistro poi se afferma la dona. Et l homo che de-
nanti da una meza uolta in lo segundo lato dedieto saltarello fazandose
dui altri indrieto uno equale ali man drita de la dona e l altro

nela posta del compagno . et in quello instante el dicto suo compagno
ne fa dui inanti uno equale ala mane sinistra de la dona / e laltro
nela posta del compagno suo . e a fermarse tutti dui dicti homini
poi la dona da una uolta tonda de balladanza comenzando con la pe-
drito / e falle dicta parte uolte di e ritrouandosse cadauno ale
sue poste como de prima

Nota de el primo homo da una mezuolta sul lado dextro tocando
la mane drita ali dona / e la dona alui como una ruerentia sul
pe sinistro poi la dona se uolta sul lado dexto tocando la mane
all homo de dexto / e l homo alui p quello modo che feze con laltre
poi l homo denanti e dicta dona dano una mezuolta ritornando
neli luogi sui primi et e fine

la fia guilmin in canto

The image shows three staves of handwritten musical notation. The notation is written in a style characteristic of early printed music, with vertical stems and various note heads. The first staff begins with a treble clef and a sharp sign (F#). The second staff begins with a common time signature (C). The third staff begins with a bass clef. The notation consists of rhythmic patterns of vertical lines and note heads, typical of early printed music.



19
Questa e una danza chiamata la haquielmina la quale fo-
faeta el canto suo infanza e suso dicto canto mess domenco
gli fece ^{balli} canti dui deliquali questo ne uno e un mpsone quatro i
chiope due cioe uno homo et una dona

Prima fano tempi dui aquila de saltarello in meura qua-
decimaria cioe l'homo con la dona p mano e fano dicti dui tempi
cui passi quatro p tempo comencando dal pe sinistro e degando el
boto sul pe drito poi fano dupy tri sul pe sinistro e una rinetia
E fano questa pte uolte due stagando large lina chiopa de
l'altra passi quatro insino al fine de cheta danza

Or nota de fano tutti in meura de bussadanza uno tempie &
uno dopio comenzando dal pe sinistro afirmandose tutti p spatio
de mezo tempo

Apreso nota de qui se fano tempi octo de bussadanza cioe tutti
quatro insieme fano una reuerentia poi li homini lassano le done
fazando tempy dui e dupy quatro comenzando dal pe sinistro
e passano cadauno di loro davanti a la sua dona ritrouadole
nel fine de dicti tempy e dupy ess equali ale done e habiando
cambuto dona cioe quello davanti de dretto e quello de dretto
denana pigliando le done p mano facendo passi dui tempy et
uno dopio comenzando dal pe sinistro

Ancora nota de qui se fa meura quadermaria in laquale li
homini e le done incontinente se butano sul pe drito utanto
vncodo lassandose p mano facendo dicti homini manhi passi
dui tempy comenzando al pe sinistro e una reprala in gnto
sul galeno sinistro et le done in instanti ternano indietro

cum quello medemo che fecero li homini manti: poi in instante
detti homini e done tornano ali lor logi indicta meura: torna-
do d'oste done como uno tempo aguila de saltarello: e fermante
et li homini tornati che siano cum quello medemo, dano vna meza
volta sul pe drito essendo equali ale done

Nota che indicta meura incontinente li homini dano vna meza
volta sul canto sinistro ritrouandose guardare li homini indietro et
le done manti: poi la dona che davanti fa uno mouimento soleta
de vna tempo de quidernaria: e la dona dietro li risponde como
vna meza simile a quello

// Or nota che poi tutti dui li homini se moueno in uno instante i
dicta meura: cioè l'omo de disopra va como uno tempo de
saltarello començando col pe drito in lo luogo del compagno de
sopra zetandose sul pe sinistro como vna meza volta, et lo
compagno de sotto cioè de dietro passa dietro a la dona
equale a lui cum quello medemo tempo facto p lo compagno
incomençando col pe sinistro e zetandose sul drito equale a
la dona ritrouandose la dona dietro in mezzo deli dicti dui
homini: e l'altra dona se ritroua manti passi quatro soleta
Aprutto nota che li dicti dui homini e dona de dietro se moue-
no in instante cioè dicta dona va equale a quella davanti
ala sua mano sinistra: et li homini se stengono cum re prese tra
sulo uno pede: cioè quello disopra sul drito: e quello di sotto
sul stanco

Ancora nota che incontinente la dona che e ala mane drita de
l'altra: et così l'omo che e ala man drita de l'altro: fanno vno mo-
uimento et uno tempo de saltarello: cioè dicta dona passa de-
vant a l'altra equale a lei: e dicto homo in instante passa de dietro
a l'altro homo e fermase equale a lui facendo fine piu. Ma
dicta dona se afferma tanto che l'altro homo che de dietro fa vno
salto de mezo tempo de pua: e mouesse lui: et dicta dona

20

che li guarda nela faza. facendo tempi tri de pina. cioè llo
mo che de dietro va ritrouare la sua dona che davanti. et
la dicta c'ona uere aritrouar l'homio suo che de dietro. Ri
cordante ch' l'homio e la dona che nel principio de dicta danza
eta davanti. se ritrouano nel fine ess' de dietro: et e necessario
uogliando seguire dicta danza. ch' quilli se ritrouano ess' davanti
facino p' quello modo ch' feceno quilli ch' li andano de prima. e
quilli ch' sono de dietro facino p' quello modo che feceno quilli ch'
andano de dietro. como e descritto qui desopra. fine

L'altra ha guelmina. e ua indui. cioè homo uno e la dona
M prima se moueno de compagnia ameno. facendo i me
xura quadermaria passi tri sempij. e due continentie. comen
zando col pe sinistro in lo primo tempo. e in lo secondo tri altri
passi sempij. e due continentie. comenzando dal pe drito. l'ho
mo andasse p' la mano. et andagando l'homio inanti. cum dui passi sem
pij e dona repressi in g'lorio sul canto sinistro. e comenzando dicti
passi sul pe sinistro. et in instante la dona torna indietro cum
quello medesimo ha f'ezzo l'homio. poi dicto homo e dona tor
nario ne li luogi suoi cum passi tri sempij comenzando al pe
drito. risuando ch' l'homio da una mezinolta sul lato drito
pigliando la dona p' mano. p' fare una ltra uolta tutto lo sopra
scripto insieme cum la dona. e nel fine de dicta pte dicta ho
mo da una uolta tonda suso lo lato drito p' guardar nel uolto
ala dona. et e tutta mexura quadermaria la soprascripta pte.

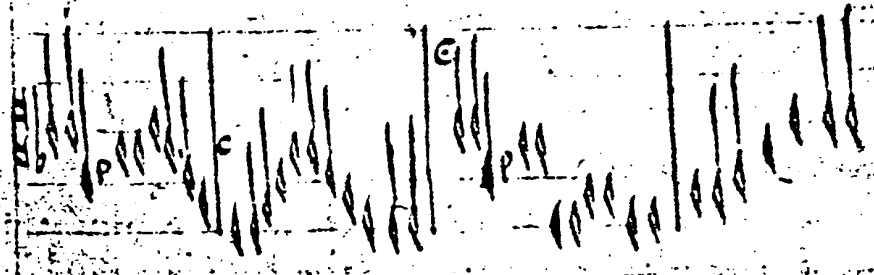
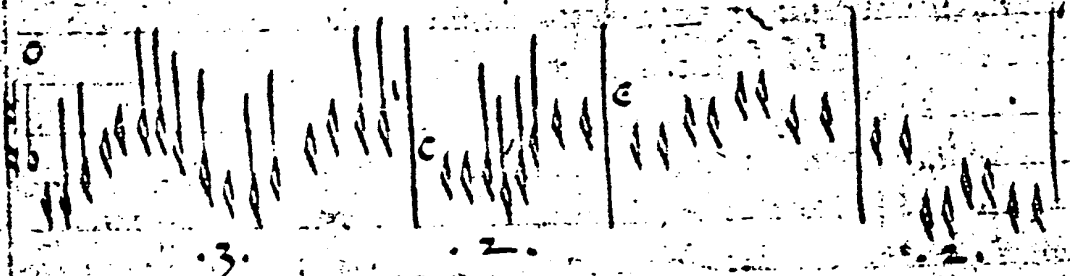
Or nota ch' fano tempi dui de balladanza pigliandose planato
drita. e facendo passi dui sempij comenzando dal pe sinistro
come una euerantia sul dicto pede. passando caduno di loro
dal canto ch' l'altro. e riguardando l'homio indietro e la dona
inanti.

Apresso nota ch' fano tempi osto de balladanza in instante
tutti dui andagando l'homio indietro e la dona inanti cum passi

dui sempj e dupj dui comenzando dal pe sinistro voltandose
tutti dui sul canto drito como una mezanolta e una ripresa sul
pe sinistro guardandose nel uolto: Poi se tuoltano sul canto
sinistro como una mezanolta e una ripresa sul pe drito andando
tutti dui cum dui dupj cioè l'omo indietro e la dona in avanti
comenzandoli dal pe sinistro e tuoltandose poi sul canto drito
in una mezanolta facendo una reuerentia sul pe sinistro e gua-
dandose nel uolto.

Apresso nota che tutta questa parte sottoscritta se fa in una
quadratura cioè la dona se moue et l'omo sta fermo facendo
dicha dona uno dopio como uno poco de mouimento comenzando
dal pe sinistro andando alo incontro del'omo / e ferma se
l'omo li risponde cum quello medemo e ferma se poi la
dona li risponde como unaltro dopio sinelo aquello a firma-
dole et l'omo se risponde como uno passo scarpio comenzando
col pe sinistro ritirandose apresso el drito e a fermale. La dona
li risponde cum quello medemo ^{afir} poi l'omo se moue facendo
una volta tonda in lo luogo suo in la quale li consiste passi tri
sempj cum uno salteto comenzando dal pe sinistro a firmadole
la dona li risponde cum tempi tri de pua facendo una uolta
tonda al quarto grande ritornando nel luogo suo e ferma se l'omo
l'omo habi preso uno salteto poi se moueno tutti dui in istate
uenendoli alo incontro como uno tempo de pua comenzando dal
pe drito e uno passo scarpio col pe sinistro ritirandose apresso
el drito poi l'omo se a ferma tanto che la dona habi facto uno
mouimento mouandose poi tutti dui in istate cum tempi dui
de pua comenzando dal pe drito e uno passo scarpio andando
intorno l'omo dala mane drita de la dona e la dona dala mane
drita del'omo trouandose tutti dui equali ali legi soi como nel
principio dela danza et e fine

Mercantia in canto



Mercantia aballo eua in quattro .gce homini tei e dona
 dona uno homo e una dona inanti p mano / e li duibomini ge uano
 dietro p mano largi luna chiopi da laltre passi quatro .fazando
 nel principio tutti insieme tempi .xi. de saltucello .come uno
 monumento nel principio .poi se afferma lhomo e la dona davanti
 / Eli duibomini de dietro se alargano cum riprese sui uno
 pe intanerso eranno di loro alcontrario luno dilaltro .gce lhomo
 disopra sul pe drito / e quello dala mano stanca sul pe sinistra / e
 fano dicte riprese inmixura quidernaria afirmandose
 // Or nota che lhomo e la dona davanti fano tempi quatro de
 stanzzi / cioè la dona se moue sola dagando unameuola
 in lo luogo suo de uno tempo / e riguardando uerso li homini
 de dietro e fermanse . / .poi lhomo ch'li galato se parte e
 inanti cum duppi tei comencando dal pe sinistro afirman
 dose

Apresso nota che se fano tempi otto de ballanza cioè
 homo de dietro che e ala mane stanca del compagno suo . /
 atora li moue drita ala dona cum passi duibini et d'oro

copio. comenzando dal pe sinistro tornando alluogo suo cum doi
altri passi sempij. et uno copio. comenzando al pe drito e dagan-
do unamezuol sta sal lato drito in tempo unodo a firmindole
et in questo instante ch' d'cto homo torna indietro / la dona da
una uolta tenda cum passi doi sempij. et una reppela / come
cando dal pe drito a firmindole nelluogo suo. L'altro ho-
mo de drito na atocia la mano ala dona p lo simile modo
che fece el compagno. et la dona fa el simile che la fece alo
altro a firmindole poi l'homo et dona ne letor poste

A questa nota de l'homo che davanti da unamezuolta nelluogo
suo guardando in lo spale ala dona e fermale

Ora nota ch' le doi homine de drit si se uano alincuntio
cum tienpi doi di saltarello. comenzando dal pe sinistro piglia-
dose p la man drita andagando quello di sopra di lora e quello
di lora di sopra firmindole tutti doi equalli

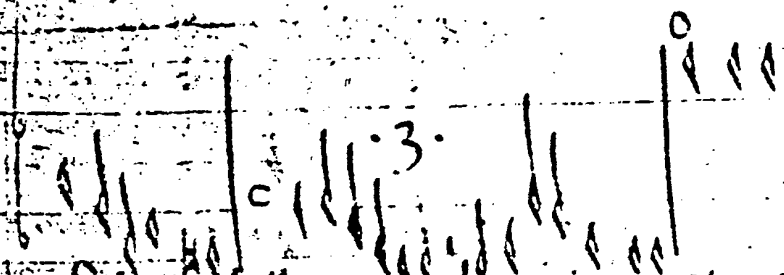
Aprelo nota ch' quando li giti doi homini se a fermone
l'homo ch' se troua in an ti piglia uno salto in lo drito segun-
do lora di saltarello facendo tienpi doi di saltarello ritrou-
andole a l'espale de la dona calcanto sinistro e facendo uolta
di guardarla come p l'urco fatto qsto la dona da una me-
za uolta su lo suo lato drito guardando l'homo et in qlo
stanti doi homo se se apreuenta davanti cum una me-
za in trauerlo su l' pede drito

Ancora nota ch' se fano tienpi quatro di baladanza ten-
do l'homo la ma ala dona ofaciendo tutti doi in seme una
ruerrenca su lo pede sinistro dunde cunliste tempo unodo
baladanza. fatto questo tutti quatro fano cuntenente de re
li luochi suor comenzando dal pede drito. abra l'homo ch' e
a ffo. la dona si ua de la posta de l'homo de drit ch' e p
mezo lui. elui uene in la cor aprelo la dona. facendo el drit
homini pass doi sempij e una copio comenzando dal pe drit

referuando di l'home di ua de drie da una meza uolta su
 lo lato drito Et iinstanti la dona elaltro homo dano una
 uolta tunda ne li luogi suoi dunde se cunlitte pasi sui
 sienpi et una represa chomencando dal pe drito. fine.
 Ma nota di lo cunprano di se ritrova nela fin de dita
 danza apreso la dona se quello di auca p man elcunpa
 gno de drie. Euorando di dita danza sia ben fata e ne
 cielo di se faci tuta uolte tre. in pero di acadauano deli
 tri homini se toca amenare la soa uolta la dona,

- Cobria in canto a sonare -

The image shows four staves of handwritten musical notation. The notation is a form of early manuscript notation, likely for a lute or similar stringed instrument, given the title 'Cobria in canto a sonare'. The notation consists of vertical stems and lines, with some horizontal lines indicating rests or specific notes. The first staff has a '3' below it, the second a '2', and the third a '3'. The notation is dense and rhythmic, with some horizontal lines indicating rests or specific notes. The fourth staff continues the pattern with vertical stems and lines.



Sobria a bullo. e ua in homini anq et una dona

Al prima sono in chiope tre cioè uno homo et una dona a mano nanti et li homini li uano drieto amano in chiope due andigando d'oste chiope l'age luna dal altra passi quatro e p ordine e facendo tutti tempi xiii de saltarello como una memento imprima poi se afferma l'homo et la dona davanti

Nota che le due chiope de drieto cioè li quatro homini se alargano l'una dal altra in tranerso cum re prese quatro solo uno pede rimanendo in quadro e firmandose. l'homo et la dona che sun davanti se pigliano cum la mano drita andigando d'oste tempi dui tri de pua rimanendo l'homo nela posta sua et facendo la ditta dona cum altri tri tempi de pua iatiu ando in mezzo de li quatro homini alargati. voltandose cum mezuolta e guardando in le spalle alo homo suo lasado et a female

A presso nota che li dui pmi homini che sequiuano l'homo et la dona si uano uerso la dona como uno dopio sul pe drito facendo una rimerentia sul sinistro uogliando toccare la mane tutti dui in uno tempo ala dona. Et la dona como de dignosa tirisi uno poco in drieto e uoltege le spalle afirmandose in instante d'ochi homini da gino una mezuolta como uno salteto tornando ale sue poste como uno tempo di saltarello comenzando dal pe drito cu uno poco di uolteta et sono posati guardandose in lo uolto l'uno al altro. Li altri dui homini de drieto fano quello medemo di hanno fatto li altri

et simelmente la dona li risponde a firmandosi dicti quatro homini in quadro ne le loro poste

// Apresso nota che l'omo davanti solo se uolta verso la dona venendo in contra a lei / e la dona in contra a lui in uno instante / e dui passi sempy et uno dopio comenzando dal pe sinistro como una ruercentia picola et presta tocandose la mano e tornandose aui dui dupij in li luogi suoi comenzando dal pe drito / Resuando che la dona guardi verso li homini de dietro e firmise dicta dona et homo davanti

// Nota che li dui homini davanti se vano in contra luno a laltro cum tempi tri aguisa de saltarello in mezza quadecnarica et in capo deli dui tempi deli dicti tri se trouino hauere cambiato posta / e lo terzo tempo se trouino tutti dui dietro a le spalle de la dona sendo equali / e uno de loro cioe quello che se troua a mano sinistra agni cum la mano drita a lo compagno che digi coe a la dona / e laltro cum pagno cigni a lui cum la man franca uoiando che effaci quello che no a uoluto fare lui

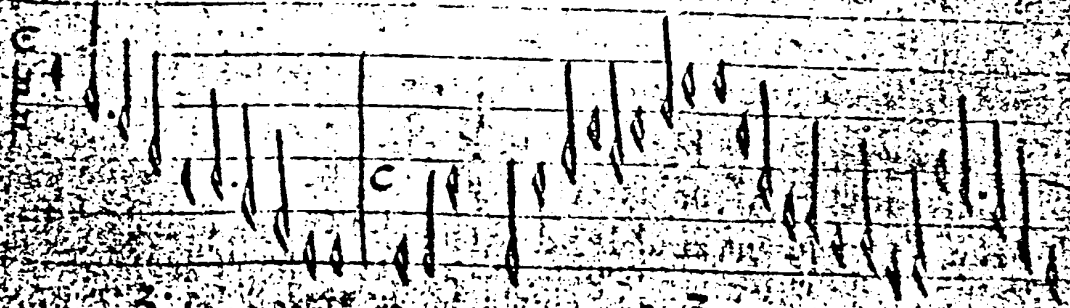
Nota che la dona sentandose el mouimento de drie dediti homeni da una meza uolta cum una cieta tutata bata uoltandose li diti dui homeni in quello instante che se uolta la dona tornando in le poste loro contrarie cum uno salteto e uno tempo de saltarello comenzando dal pe drito cum meza y uolta / et una passa a firmandosi / Poi li altri dui homini fanno questo medemo che hanno facto li dicti dui ritrouandose hauere cambiato le loro poste como li altri dui / e la dona fa lo simile cum gli dui che la fece cum li altri dui

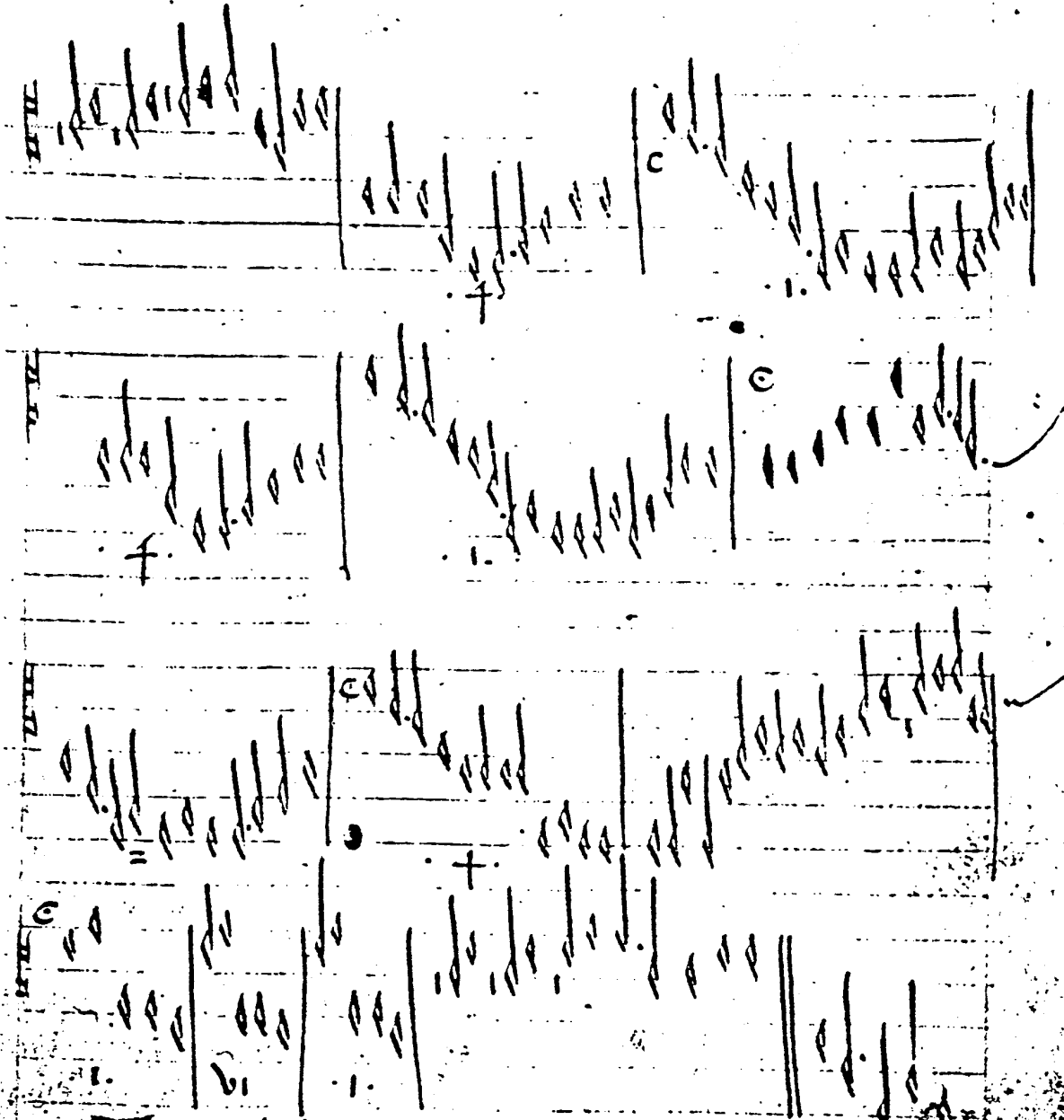
// Apresso nota che l'omo davanti che stato fermo si fa tempi tri de saltarello / e colli la dona in instante andagando l'omo intorno a quelli dui che li sono apresso / Et la dona ua dintorno a li altri dui de dietro mouandose dalo lato de la mano drita dicta

homo e dicta dona andagando la dona de sopra dal primo homo
 inforno agunta de uno. S. e cosi al altro homo ge uadi intorna
 e l'homo faci el simile andagando disopto dal suo pmo homo ricor
 dandola ch de questi tempi x de saltarello. ch fano dicta homo
 e dona de co deli octo se ritrouano tutti dui inmezo del quadro
 deli quatro homini che sun stati firmi tocandosi la mano pto fazido
 la dona li altri dui tempi in una uolta tonda rimanendo in la posta
 suo cioè inmezo deli quatro homini. El homo sent torna cum li
 altri dui tempi di saltarello in lo luogo suo inanti

// Questa che tuttanqz li homini se moueno in instante facendo el
 primo homo davanti tempi quatro de pua in una uolta tonda nel
 luogo suo e li altri quatro homini ne fano altri quatro luno contra
 laltro scambriando posta. poi se moueno tuttanqz homini e dona
 in instante facendo li dicti quatro homini altri tempi quatro de
 pua ritrouandosi quilli dietro davanti / e quilli davanti dietro
 e lo primo homo va aritrouar la dona in mezo deli quatro homini
 cum quelli medemi tempi de pua e dicta dona in instante da una
 uolta tonda cum quelli medemi tempi de pua inmezo li dicti
 quatro homini ritrouandosi e l'homo apresse. poi se moueno tutti
 sei cioè li quatro homini et p diti se scano aduro cum riprese
 quatro intruerlo. e l'homo piglia la sua dona in instante menadola
 fuori de li dicti quatro homini cū tempi quatro de pua prest
 p paura che li dicti quatro homini non lo aseruo et e fine

Tesara in canto a sonate





Tesura aballo eua in hominu fieri edone quattro in d...
 quattro cioè uno homo et una dona p man. et altri due ho-
 mini ne ua uno in anti adite dopie elaltro de die a-
 dazando l'ore luna dopia d'altra pasi tri boni epona
 do chaduna di le dite dopie pangxielli due in mano
 A prima fanno tun in cunpagnia tempi oto di altarelora
 fila p ordine afirmandole poi le dite dopie quattro se allar-

gano presto cū una represa afirmandose -

Nota ch' li hōi qoe quello ch' e denanti e de driz ch' se guardano nel uolto fano tempi quatro de puia p mezo ditz quatro chopre scambiano postz et indro de li diti tempi dano una meza uolta su lo lato drito p guardarle nel uolto afirmandose / poi li diti hōi quatro edone se atrengeno insieme cū represa quatro suxo uno pede palando dute done da lo lato de li hōi . eli homini da quello dele done richo rdandote die diti hōi palano di sopra da le done ritrouandose dute chopre equale elargi li hōi da le done pasi dui su lo trauerso afirmandose facendo li hōi mouimenti quatro poi le done oz rispundeno cū uno altro et a le qsta partz soprasterita uolte doz -

Apriso nota ch' le tre chopre de prima cū l' homo ch' e diuantz stano stame / et l' homo ch' e de dietro piglia la dcedana copia andagando imgo, e pigliando el paxvello da cadauna may facendo tempi . 12 . di puia tuch rei i istante p qsto modo cioe ch' dicto homo ua p mezo ditz copie e la donna va di sop da laltre done, e laltro homo ch' e istante va di sop da gli alty hominj, ma nota ch' p qsto modo se fa dicta puia, cioe ch' ad ogni tre tempi gh' coliste dopio uno sul pe sinistro tirado el dritto appso el sinistro con vna posa, et fazanda una repra sul pe dritto ritrouadossi ditz diij hominj & donna tantz a le ditz copie p spacio de passi tre, & fermassi, lo dco homo e donna ch' erano insieme co el dicto homo ch' gh' redusse, e qlo homo ch' gh' ha con ductz fa tempi diij de puia pigliando p la mano l' homo diuantz so compagno andagando atorno i istante q gh' ditz diij tempi de puia remando l' homo ch' ha menata la dicta copia i la posta del spagio suo diuantz, & fermadossi, et lo dicto so compagno sugr puizo ditz copie q tempi tre di puia andado i la posta de la compagno ch' e rimasto i la sud ricordandoy ch' auuato

Et sia di detto piglia la dextrana copia facendo q̄llo modestissimo
 fece l'alter suo compagno andagando tanq̄ a tuotr copie, et
 fermadossi, et lo dicto suo compagno torna i lo lao suo p̄ mezzo
 le dicto copie con tempi tre de p̄ma. Or nota q̄ poi se fanno
 tempi 12. di saltarello, cioè q̄ l'homo q̄ e de detto da le dicto
 copie piglia p̄ gli p̄anzolli la copia et detto facendo tempi tre de
 saltarello et oduectola dinanzi da l'alter ter, et fermadossi da
 copia, ma l'homo q̄ l'ha oducta piglia p̄ primo l'homo dinanzi se
 compagno facendo tempo .j. di saltarello alo ritorno et ferma
 dossi dicto homo et q̄llo q̄ era dinanzi fugge 3 tempi di salt
 zello p̄ mezzo le copie. Et la posta del compagno suo rimasto di
 nazi pigliando gli p̄anzolli p̄ mano et la copia q̄ se retrovia et
 detto, et andagando p̄ mezzo l'alter copie p̄ q̄llo modestissimo modo
 fin el spagno suo, aruando dinanzi, et pigliando el spagno suo
 q̄ e dinanzi p̄ manij facendo tempo .j. di saltarello alo ritorno
 et rimarcto i la sua posta fermo et lo dco suo compagno
 fugge con tempi di saltarello p̄ mezzo tuotr le copie anda
 gando nela posta q̄ de detto et fermadossi. Ancora nota
 q̄ si fanno tempi 16. di p̄ma cioè la prima copia et q̄lla
 et detto, et q̄lla di detto se mouono i istante pigliando lo
 p̄anzello 3 la mano dritta, et stambiando posta con vno do
 pio sul pede dritto 3 meza volta et fermadossi dicto dur co
 pie ne gli loro loghi. poi l'homo dinanzi et q̄llo di detto passa
 di sotto a gli p̄anzolli co vno dopio suso et pe scustro. fan
 do una posa su lo pe dritto, et fermadossi. Et q̄llo ho
 mo primo dinanzi passa di sotto ala copia et q̄llo e ap̄so et
 q̄llo de detto passax di sotto a q̄lla q̄ q̄llo e ap̄so. poi le
 due copie dimezo se stambirino p̄ q̄llo modo q̄ fano l'alter
 due passando l' dco di honinj di sotto un a gli p̄anzolli
 p̄ q̄llo simile modo et fano l'alter di retroviandossi dco di
 honinj ap̄so luno all'alter, cioè alo ritorno, et fermadossi

apresso le due due copie di mezzo se cambiano in altra volta
p quello simile modo Et fecino firmadossi et gli duei dii homi-
ni passino di sotto via a gli paneselli p qlo simile modo di fecino
andando qlo di dietro ianti, et qlo dinanti i dietro, et firmadossi
poi latte due copie cioe qlla dinanti et qlla di dietro se strombia
no puz p qlo simile modo di fecino prima affimadossi, et poi
gli duei dii homini passano sotto via a gli paneselli p qlo me-
desimo modo di fecino ritornandossi l'omo dinanti di dietro, et
qlo di dietro dinanti guardandossi nel volto, et negriandossi a
lo incotto q tempi q. d. pua q. istante p mezzo tutte copie
sotto via a gli paneselli, cominciando ciaschaduno di loro nella
posta sua, et guardandossi nel volto et firmadossi. poi tutti
quattro li homini danno una meza volta sul lato sinistro in uno
tempo di pua. Ora nota di q se fa tempi. 16. di saltarello
movandossi in istanti la dicitava copia e l'omo dinanti et qlo di
dietro, facendo la dona de la ditta copia tempi quattro di sal-
tarelllo, midaghando a guisa de bissa p mezo latte donne, e
dazando el primo botto al lato de la may dritta de la dona
di gli e ianti, et lo secondo al lato de la may stancha de l'altra
dona, et lo terzo al lato dietro de l'altra dona, et lo quarto
dinanti al detto donne affimadossi, et lo copigno de la
ditta dona, fa i istanti duei tempi quatro di saltarello p mezo li
homini p lo simile modo ha fatto la dona sur firmadossi, et
l'omo di dietro fa i istanti duei tempi quatro di saltarello, el
primo botto al lato de la may sinistra della dona di gli e ianti,
et lo secondo al lato de la may dritta de l'altra dona, et lo terzo
al lato de la may stancha de l'altra dona, et lo quarto dinanti
a la prima copia, et l'altro homo dinanti fa duei tempi qua-
tro di saltarello, tornando i dietro a guisa de bissa p mezo gli
homini, dazando el primo botto dal canto sinistro de l'omo

primo, & lo secondo botto dal cato dritto dell'altro homo, & lo terzo
 dal cato sinistro dell'altro homo, & lo quarto p' mezo la copia
 ch' detto, ricordandoy ch' semp' lauora l' diu hominj cior q'lo
 diuanti et q'lo ch' detto, infuso ch' sono finit d'uy tempi, et
 ch' saltarello p' lo dicto modo et ordine, et cusi lauora l'homo
 et la dona ch' troua d' d'ero p' lo dicto modo et ordine, et ha
 fatto la dicta copia tantj, et facendo cusi troueray ch' ciascha
 duna copia se sta mouesta la sua uolta staghandone semp'
 femore tie, et trouerassi ciaschaduno ala loro poste i capo d'
 gh' d'uy tempi, et ch' saltarello, facendo tuttj ghioninj i istantj
 uno mouimeto, respondendoy lo dono g' uno altro p'oy tuttj
 ghioninj d'ans meza uolta tonda sul cato sinistro, et lo dono
 gh' respondens g' meza altera sul cato sinistro et e fine.

Annos in sey cax diu hominj et una dona in mezo. In pri-
 ma fano doe co'rinetie in instanti comiciando col pe-
 sinistro p'oy gh' diu hominj se cambiano d'posta con du' pas-
 si semp', et una repressa comiciando col pe sinistro, et face-
 do fine dal dritto, andagando q'lo da ma sinistra de-
 la dona diuanti ala dona, et quello da may dritta de-
 d'ero reuoludossi equalj. p'oy zerouano alle loro poste co'
 diu passi semp' et una repressa comiciando col pe dritto et fa-
 cendo fine dal sinistro. p'oy i instante la dona i steno co'
 costoro f'ui una uolta tonda onde assiste diu passi semp'
 et una reppsa comiciando col pe dritto, et facendo fine dal
 sinistro i la sua posta medesima. p'oy i instantj fano tuttj
 sey una reuerentia sul pe sinistro, p'oy se partono tuttj ter-
 stante, cior facendo la dona diu passi, ^{semp'} diu doppi co-
 mezando col pe sinistro, et facendo fine dal dritto.

p'oy la dona
 sta se p'oy
 facendo diu
 passi semp'
 quinto doppi et
 eguado dal semp'
 a guisa de. S.
 facendo tuttj re-
 uerentia de. S.

et i instanzij tuch diij gli homini fanno i detto tre repressi come
cano col pe sinistro i trauiso, cioè lina sul gallone sinistro,
l'altra si l dritto, et l'altra sul sinistro. Ancora i instanzij se
mouono tuch tre, cioè gli omniij dano una volta toda onde
gli consist diij passi et una repa comēgando col pe dritto
et i qsto instanzij la dona da meza volta facendo una repa
sul pe sinistro, et una altra sul dritto. Ancora i instanzij se
mouono tuch tre cioè d. gli omniij vano idoutra ala dona co
diij passi sempi, et diij doppi comēgando col pe sinistro, et fāto
do fine dal dritto, et i qsto instanzij la dona da vna uolta
toda l'argha onde gli consist diij passi sempi et diij doppi
comēgando col pe sinistro, et facendo fine dal dritto ritroua
doss la dona in mezo de gli diti diij homini darghando una
meza uolta gli omniij sul lato sinistro, et noy la dona, facendo
tuch tre de reppa una sul sinistro, et l'altra sul dritto retro
uadoss lomo di sop di sotto, et l'altra di sotto di sop da la
dona, poi fanno due gmetie tuch tre i instanzij andando lomo
dritto all'altro, et separij q quarto tenpi di saltarello comēza
do col sinistro, et facendo fine dal dritto co uno doppio sul
pe sinistro facendo qsto, et ritornado ala sur poste di pma
poi fanno una meza uolta sul lato dritto nel uodo de la bassa
danza, facendo diij passi sempi et vno doppio comēgando col
pe dritto, et facendo fine dal dritto. poi se uoltano anco
nel uodo sul lato sinistro facendo diij sempi et vno doppio
comēgando dal sinistro, et finendo dal sinistro, poi dano tuch
tre i instanzij vna volta toda in cui consist diij passi sempi
et una repa comēgando col pe dritto, et facendo fine dal sinistro
con vna reuocata sul pe sinistro tuch tre, et fine.

^{vedij}
M. Ignotta e bassadanza ch si fa ala fila in quāti si uole
in pma de continētie comēgando col pe sinistro.

poi diui sempre e diui dopi cominciando col pe sinistro, e face
 do fine dal dritto. Appresso due continente cominciando col
 pe sinistro. poi diui dopi cominciando col pe sinistro. poi 2
 continente continente cominciando col pe sinistro. poi una
 ripresa sul pe sinistro in traufo. poi diui passi sempre commen-
 do col pe dritto tornado i dextro. poi una dopio sul pe drit-
 to tornado pure i dextro con una meza uolta sul lato dritto o
 2, repse una sul pe sinistro et una sul dritto. poi due conti-
 nente cominciando col pe sinistro. poi uno dopio allinang col
 pe sinistro. poi uno passo semplice sul pe dritto nel uado con
 uno dopio uiang sul pe sinistro. poi uno passo semplice col pe
 dritto con una posada col pe sinistro apresso el dritto, et poi
 uno dopio sul pe sinistro. Ancora una posada sul pe dritto
 con una posada col pe sinistro. poi 2 gmette cominciando col
 pe sinistro. poi una R. uocata sul pe sinistro. et finit.

m Ignotta noua pure a la Ala. poi 2 gmette cominciando col
 sinistro. poi 2 passi et uno dopio cominciando col sinistro,
 poi uno passo semplice in dextro con una posada col sinistro, poi
 uno altro semplice in dextro con una posada col pe dritto apresso
 del sinistro. poi uno dopio inuany col pe dritto. poi 2 gmette
 col sinistro. poi 2 dopi cominciando col sinistro et finit dal dritto
 poi 2 gmette cominciando col pe sinistro. poi una ripresa in
 uerso sul pe sinistro. poi uno dopio tornado i dextro col dritto
 et uno semplice nel uado col pe sinistro. et uno dopio sul pe dritto
 pure p alla ma. Appresso uno semplice in dextro col pe sinistro et
 una posa col dritto a pr di quello. et un altro col dritto i dextro con
 una posada col pe sinistro a pr del dritto. poi uno passo dopio
 col sinistro. et una ripresa in traufo sul pe dritto. Appresso 2 con-
 tinente cominciando col pe sinistro con 2 tempi di salticello inuany
 cominciando col pe sinistro et finit dal dritto et uno passo do-

pio sul pe sinistro di mezzo tempo. poi 12. tempi cominciando col pe
dritto poi ter dopi sul pe dritto et una reuercia sul sinistro
et mis.

f Corona balladanga & R. a la fila. prima duj passi tempi co-
mençando col sinistro. poi uno cambiameto començando col
sinistro, poi con due doppi sul pe dritto, apresso uno dopio sul
pe sinistro. Appresso uno cambiameto començando col pe
dritto con uno dopio sul sinistro, con uno tempio sul dritto
che e compimento del tempo poi fa da meza uolta sul canto
sinistro con uno passo tempio sul pe sinistro nel uodo,
saltando sul dco pe / et tornando indietro et facendo uno
dopio sul pe dritto dagaudo meza uolta su quello pede
medesimo, et facendo due reuere luna sul sinistro et
laltia. Appresso uno cambiameto començando col pe sine-
stro con duj doppi sul pe dritto, dagaudo una meza
uolta sul pe dritto, facendo uno dopio sul sinistro
et uno altro sul dritto. Appresso uno cambiameto co-
mençando col pe sinistro, gettandolo sul pe dritto,
dando una meza uolta dal canto dritto, facendo
motti quaderuari in misura di balladanga, daga-
do una meza uolta tonda sul lato dritto con una reptà in
trauerso sul pede sinistro tornando i detti, poi una meza
uolta sul lato sinistro con una reptà sul pe dritto in
trauerso tornando in detti, Appresso due commentie come-
cando col sinistro laltia sul dritto, saltando sul pe sinistro
nel uodo con uno dopio sul pe dritto con una reptà sul pe
sinistro in trauerso mang. poi uno passo tempio nel uodo
col pe dritto gettandolo su quello et facendo una reptà
sul gullone sinistro mang. Appresso una uolta tonda
con una reuercia et finita.

3. ghoza f

prima continuata y comenzando l'uno el piede stanco pass
y isupri passo duo copio dua zopria dita passo
duo copio sul piede stanco y passi tempi & due copio
in l'ultimo copio dua zopria piccola & torcia
in dietro duo passo copio l'uno el piede izito & fu
y continuata l'una stanca & l'altra dita &
torcia duetto passo copio in dietro col piede stanco
in tra verso per fu y continuata l'una dita &
l'altra stanca & l'altra dita con dua passi dita
& tra el piede stanco a passo al daito & p'gha due
salto facendo duo tempi salto l'ultimo l'uno
el piede stanco con duo passo copio y tempi & y
copio & finissi & l'copio l'uno el piede izito & fu dua
zopria stanca con dua delta torcia passo
con l'aperta dita nella mezza de y tempi
& fiza dua zopria stanca & del piede



Handwritten text, possibly a signature or name, written in a cursive script. The text is partially obscured by a vertical line and appears to read "John ...".

dux interius Rome Anglorum & omnia
217

italiany

italiany
italiany

est: a manibus ensignat a luy de
l'enseignement de ~~la~~ ~~la~~ ~~la~~
danser en quel il y a quelque chose notie
en musique

ITAL.

972

Domenico da Piacenza

~1425

—with music—